



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3-5 febbraio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Sport in carcere: l'esperienza Uisp all'insegna dell'inclusione. Su [Uisp Nazionale](#), [IMGPress](#)
- Firmato il protocollo d'intesa tra Uisp e Aism. Su [Uisp Nazionale](#), [Settimana Sport](#)
- Uispress, agenzia settimanale di sport sociale e per tutti è online su [Agenparl](#) e su [Uisp Nazionale](#)
- La storia di Margherita, che ha scelto la carrozzina per giocare a basket. Su [Uisp Nazionale](#), [IMGPress](#)
- L'Uisp aderisce alla mobilitazione per il cessate il fuoco di sabato 24 febbraio. Su [Uisp Nazionale](#)
- Servizio civile 2024 con l'Uisp: informazioni generali e i progetti città per città. Su [Uisp Nazionale](#), [il video](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Razzismo, Abodi promette: "Ci saranno altre iniziative, bisogna essere efficaci e tempestivi". Su [SportFace.it](#)
- Le Olimpiadi in mezzo a 59 guerre: cosa può fare lo sport per il mondo. Su [Domani](#)

## NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Oggi a Settimo Torinese l'evento speciale targato Uisp "Bullismo no grazie"](#)
- [Grande successo per la "Stabiaequa", manifestazione podistica organizzata in collaborazione con Uisp Napoli](#)
- e altre notizie

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Reggio Emilia, [progetto Sport Civico: le attività realizzate all'interno delle scuole](#)
- Uisp Messina, [nuova escursione speleologica in una grotta carsica](#)
- Biliardo Uisp, [finale Trofeo Caprilino](#)

## Sport in carcere: l'esperienza Uisp all'insegna dell'inclusione

*L'istituzione carceraria è sotto i riflettori: per l'Uisp l'attività motoria per i detenuti è un diritto e uno strumento di socializzazione e recupero*

Le carceri e le condizioni dei detenuti in questi giorni sono sotto i riflettori, a causa delle drammatiche immagini di Ilaria Salis giunte dall'Ungheria e dell'impetoso report dell'associazione Antigone. I video della maestra italiana, che è detenuta dall'11 febbraio 2023 con l'accusa di lesioni aggravate nei confronti di alcuni manifestanti di estrema destra, in cui entra nell'aula di tribunale legata mani e piedi hanno fatto il giro del mondo, dopo che per mesi la famiglia ha cercato di attirare l'attenzione sulla iniqua detenzione della donna. Attualmente, Salis è rinchiusa "in condizioni incompatibili con uno Stato democratico e con le convenzioni internazionali sui diritti umani e sui diritti delle persone private della propria libertà".

Condizioni disumane di detenzione sono anche quelle **denunciate da Antigone** nel [breve report](#) sulla situazione delle carceri italiane a fine 2023, come afferma **Patrizio Gonnella**, presidente dell'associazione: "Lanciamo oggi l'allarme sul sistema penitenziario italiano, prima che si arrivi a condizioni di detenzione inumane e degradanti generalizzate. La politica ponga il tema del carcere al centro della propria agenda e accetti di discuterlo senza preconcetti ideologici o visioni di parte". "Quello che notiamo - sottolinea Gonnella - è la **crescita estremamente rapida del sovraffollamento** penitenziario. Oggi i detenuti sono 60.000, oltre 10.000 in più dei posti realmente disponibili e con un tasso di sovraffollamento ufficiale del 117,2%, con una crescita nell'ultimo trimestre (da settembre a novembre) di 1.688 unità. Andando avanti di questo passo, tra 12 mesi, l'Italia sarà nuovamente ai livelli di sovraffollamento che costarono la condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo per violazione dell'articolo 3 della Convenzione Edu".

A destare preoccupazione è anche **lo stato fatiscente di molti istituti**, tra le altre cose nel 10,5% degli istituti visitati non tutte le celle erano riscaldate; nel 60,5% c'erano celle dove non era garantita

l'acqua calda per tutto il giorno e in ogni periodo dell'anno. Nel 53,9% degli istituti visitati c'erano celle senza doccia; nel 34,2% degli istituti visitati non ci sono spazi per lavorazioni, **nel 25% non c'è una palestra, o non è funzionante e nel 22,4% non c'è un campo sportivo, o non è funzionante.**

E' importante che il report includa nelle sue valutazioni la presenza o meno all'interno delle carceri di spazi adatti per la pratica di attività motoria, infatti, l'Uisp sa bene grazie alla sua lunga esperienza in questo ambito, quanto sia utile lo svolgimento di sport e attività fisica per la qualità della vita e il reinserimento delle persone in stato di detenzione. Un esempio che ha ricevuto in questi giorni grande eco è quello di **Fabrizio Maiello**, ex detenuto che proprio grazie a Vivicittà in carcere e alla sua passione per il calcio è uscito dal circolo della criminalità, iniziando un percorso di recupero che ora lo porta nelle scuole, a parlare di inclusione e reinserimento sociale ai più giovani.

## **LEGGI L'APPROFONDIMENTO**

L'esperienza diffusa dell'Uisp all'interno delle carceri italiane risale a circa quarant'anni fa, quando sono iniziati, in varie città, numerosi corsi e attività sportive rivolte a detenuti, con l'ingresso all'interno del carcere di tecnici ed educatori sportivi dei Comitati Uisp. Parallelamente hanno preso il via le prime manifestazioni sportive con la partecipazione di detenuti, personale penitenziario ed atleti esterni.

Le prime esperienze risalgono alla metà degli anni '80, con attività **a Bologna** nel carcere Dozza, a **Brescia** a Canton Mombella, a **Roma** nel carcere di Rebibbia e nel minorile di Casal del marmo, a **Torino** nel minorile Ferrante Aporti. Altre esperienze, a partire dal 1985, si diffusero anche nelle carceri di **Genova, Cremona, Mantova, Bergamo, Piacenza e Avellino**. Da un convegno nazionale che l'Uisp organizza a Genova nel maggio 1987 prende il via un progetto a rete nazionale che coinvolge le varie città, dal titolo "Ora d'aria".

L'obiettivo, oltre ad offrire attività sportive all'interno dell'area trattamentale come strumento ricreativo ed educativo, come forma di socializzazione e strumento di benessere psicofisico e di relazione, è sempre stato anche quello di mettere in comunicazione la realtà del carcere con l'esterno, favorendo le relazioni anche con il tessuto sociale cittadino. I primi rapporti nazionali e formali tra Uisp e Direzione generale Istituti di prevenzione e pena risale al 18 settembre 1990, grazie

ad una lettera ufficiale che l'allora presidente Uisp Gianmario Missaglia inviò al dott. Nicolò Amato, direttore generale.

Dopo alcune sperimentazioni, **nel 1990 prende il via "Vivicittà-Porte aperte"**: la manifestazione nazionale dell'Uisp, la corsa podistica messaggera di pace e vivibilità in Italia e nel mondo, fa il suo esordio all'interno delle mura delle carceri. Si inizia in otto città, da allora l'esperienza non si è mai interrotta e nel 2015 sono state più di venti carceri che hanno ospitato Vivicittà.

Nel 1992 viene siglata la prima bozza di Convenzione nazionale tra Uisp e ministero di Grazia e Giustizia per le attività negli Istituti minorili, formalizzata nel 1992 e 1993 con specifici Protocolli d'Intesa. Nel 1997 viene formalizzato il primo Protocollo d'intesa tra Uisp e ministero della Giustizia-Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria). All'inizio degli anni '90, le esperienze si allargano, grazie all'Uisp, anche ad altre città: Alba, Verona, Viterbo, Palermo e nelle province del Friuli Venezia Giulia. L'esperienza Uisp si estende in tutte le Regioni italiane.

Nel 1995 l'Uisp pubblica **il libro "Le porte aperte - i ragazzi, lo sport, la società"**, che raccoglie le esperienze di sport negli istituti minorili e nell'area penale di varie città, che nel frattempo si sono consolidate: Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Firenze, Bologna, Livorno, Modena, Roma, Cagliari, Sassari, Napoli, Bari, Lecce, Taranto, Catanzaro, Palermo, Catania, Messina. Vengono intervistati i dirigenti e gli operatori-educatori Uisp protagonisti degli interventi nelle carceri e, insieme a loro, i dirigenti degli stessi istituti. Le introduzioni al libro sono curate da Francesco Malagnino, direttore Ufficio centrale giustizia minorile e Vincenzo De Orsi, dell'ufficio centrale della giustizia minorile. Nel 1998 l'Uisp pubblica il libro "Le porte aperte" con le esperienze promosse dall'Uisp negli istituti penitenziari (adulti).

In tutte le carceri e negli Istituti minorili **l'Uisp interviene con attività sportive e motorie più tradizionali e con attività innovative**, mettendo a disposizione la molteplicità di competenze dei suoi operatori, attenti a mettere al centro dell'attività la persona più che il gesto tecnico. Le attività dei Comitati territoriali Uisp sono sottoposte a un **monitoraggio qualitativo e quantitativo** da parte delle Istituzioni, delle Direzioni, degli educatori e dei Prap (Provveditorati Amministrazione Penitenziaria), in modo da offrire sempre azioni corrispondenti ai bisogni e sviluppare azioni in

continuità e sostenibili negli anni. Altro elemento di qualità comune a tutti gli interventi è il **coinvolgimento diretto della Polizia penitenziaria nelle attività**, così come lo scambio continuo con atleti esterni, la partecipazione dei detenuti ad iniziative e manifestazioni sportive esterne e il coinvolgimento dei familiari nelle attività: lo sport per tutti in carcere è il centro dinamico di un sistema di relazioni altrimenti difficili.

Il progetto "**Terzo tempo**", che ha preso il via nel 2012, è attivo in otto istituti minorili, ha il duplice obiettivo di offrire attività motorie e sportive ai ragazzi e migliorare gli spazi degli istituti, grazie alla realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione. Il progetto è sostenuto dal ministero della Giustizia-Dipartimento giustizia minorile, insieme alla Fondazione con il Sud e a Enel Cuore.



## Sport in carcere: l'esperienza Uisp all'insegna dell'inclusione

Febbraio 3, 2024 Stracult

***Le carceri e le condizioni dei detenuti in questi giorni sono sotto i riflettori, a causa delle drammatiche immagini di Ilaria Salis giunte dall'Ungheria e dell'impietoso report dell'associazione Antigone.***

I video della maestra italiana, che è detenuta dall'11 febbraio 2023 con l'accusa di lesioni aggravate nei confronti di alcuni manifestanti di estrema destra, in cui entra nell'aula di tribunale legata mani e piedi hanno fatto il giro del mondo, dopo che per mesi la famiglia ha cercato di attirare l'attenzione sulla iniqua detenzione della donna. Attualmente, Salis è rinchiusa "in condizioni incompatibili con uno Stato democratico e con le convenzioni internazionali sui diritti umani e sui diritti delle persone private della propria libertà".

Condizioni disumane di detenzione sono anche quelle **denunciate da Antigone** nel [breve report](#) sulla situazione delle carceri italiane a fine 2023, come afferma **Patrizio Gonnella**, presidente dell'associazione: "Lanciamo oggi l'allarme sul sistema penitenziario italiano, prima che si arrivi a condizioni di detenzione inumane e degradanti generalizzate. La politica ponga il tema del carcere al centro della propria agenda e accetti di discuterlo senza preconcetti ideologici o visioni di parte". "Quello che notiamo - sottolinea Gonnella - è la **crescita estremamente rapida del sovraffollamento** penitenziario. Oggi i detenuti sono 60.000, oltre 10.000 in più dei posti realmente disponibili e con un tasso di sovraffollamento ufficiale del 117,2%, con una crescita nell'ultimo trimestre (da settembre a novembre) di 1.688 unità. Andando avanti di questo passo, tra 12 mesi, l'Italia sarà nuovamente ai livelli di sovraffollamento che costarono la condanna della Corte europea dei diritti dell'uomo per violazione dell'articolo 3 della Convenzione Edu".

A destare preoccupazione è anche **lo stato fatiscente di molti istituti**, tra le altre cose nel 10,5% degli istituti visitati non tutte le celle erano riscaldate; nel 60,5% c'erano celle dove non era garantita l'acqua calda per tutto il giorno e in ogni periodo dell'anno. Nel 53,9% degli istituti visitati c'erano celle senza doccia; nel 34,2% degli istituti visitati non ci sono spazi per lavorazioni, **nel 25% non c'è una palestra, o non è funzionante e nel 22,4% non c'è un campo sportivo, o non è funzionante.**

E' importante che il report includa nelle sue valutazioni la presenza o meno all'interno delle carceri di spazi adatti per la pratica di attività motoria, infatti, l'Uisp sa bene grazie alla sua lunga esperienza in questo ambito, quanto sia utile lo svolgimento di sport e attività fisica per la qualità della vita e il reinserimento delle persone in stato di detenzione. Un esempio che ha ricevuto in questi giorni grande eco è quello di **Fabrizio Maiello**, ex detenuto che proprio grazie a Vivicità in carcere e alla sua passione per il calcio è uscito dal circolo della criminalità, iniziando un percorso di recupero che ora lo porta nelle scuole, a parlare di inclusione e reinserimento sociale ai più giovani.

### **LEGGI L'APPROFONDIMENTO**

L'esperienza diffusa dell'Uisp all'interno delle carceri italiane risale a circa quarant'anni fa, quando sono iniziati, in varie città, numerosi corsi e attività sportive rivolte a detenuti, con l'ingresso all'interno del carcere di tecnici ed educatori sportivi dei Comitati Uisp. Parallelamente hanno preso il via le prime manifestazioni sportive con la partecipazione di detenuti, personale penitenziario ed atleti esterni.

Le prime esperienze risalgono alla metà degli anni '80, con attività **a Bologna** nel carcere Dozza, a **Brescia** a Canton Mombella, a **Roma** nel carcere di Rebibbia e nel minorile di Casal del marmo, a **Torino** nel minorile Ferrante Aporti. Altre esperienze, a partire dal 1985, si diffusero anche nelle carceri di **Genova, Cremona,**

**Mantova, Bergamo, Piacenza e Avellino.** Da un convegno nazionale che l'Uisp organizza a Genova nel maggio 1987 prende il via un progetto a rete nazionale che coinvolge le varie città, dal titolo "Ora d'aria".

L'obiettivo, oltre ad offrire attività sportive all'interno dell'area trattamentale come strumento ricreativo ed educativo, come forma di socializzazione e strumento di benessere psicofisico e di relazione, è sempre stato anche quello di mettere in comunicazione la realtà del carcere con l'esterno, favorendo le relazioni anche con il tessuto sociale cittadino. I primi rapporti nazionali e formali tra Uisp e Direzione generale Istituti di prevenzione e pena risale al 18 settembre 1990, grazie ad una lettera ufficiale che l'allora presidente Uisp Gianmario Missaglia inviò al dott. Nicolò Amato, direttore generale.

Dopo alcune sperimentazioni, **nel 1990 prende il via "Vivicittà-Porte aperte"**: la manifestazione nazionale dell'Uisp, la corsa podistica messaggera di pace e vivibilità in Italia e nel mondo, fa il suo esordio all'interno delle mura delle carceri. Si inizia in otto città, da allora l'esperienza non si è mai interrotta e nel 2015 sono state più di venti carceri che hanno ospitato Vivicittà.

Nel 1992 viene siglata la prima bozza di Convenzione nazionale tra Uisp e ministero di Grazia e Giustizia per le attività negli Istituti minorili, formalizzata nel 1992 e 1993 con specifici Protocolli d'Intesa. Nel 1997 viene formalizzato il primo Protocollo d'intesa tra Uisp e ministero della Giustizia-Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria). All'inizio degli anni '90, le esperienze si allargano, grazie all'Uisp, anche ad altre città: Alba, Verona, Viterbo, Palermo e nelle province del Friuli Venezia Giulia. L'esperienza Uisp si estende in tutte le Regioni italiane.

Nel 1995 l'Uisp pubblica **il libro "Le porte aperte - i ragazzi, lo sport, la società"**, che raccoglie le esperienze di sport negli istituti minorili e nell'area penale di varie città, che nel frattempo si sono consolidate: Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Firenze, Bologna, Livorno, Modena, Roma, Cagliari, Sassari, Napoli, Bari, Lecce, Taranto, Catanzaro, Palermo, Catania, Messina. Vengono intervistati i dirigenti e gli operatori-educatori Uisp protagonisti degli interventi nelle carceri e, insieme a loro, i dirigenti degli stessi istituti. Le introduzioni al libro sono curate da Francesco Malagnino, direttore Ufficio centrale giustizia minorile e Vincenzo De Orsi, dell'ufficio centrale della giustizia minorile. Nel 1998 l'Uisp pubblica il libro "Le porte aperte" con le esperienze promosse dall'Uisp negli istituti penitenziari (adulti).

In tutte le carceri e negli Istituti minorili **l'Uisp interviene con attività sportive e motorie più tradizionali e con attività innovative**, mettendo a disposizione la molteplicità di competenze dei suoi operatori, attenti a mettere al centro dell'attività la persona più che il gesto tecnico. Le attività dei Comitati territoriali Uisp sono sottoposte a un **monitoraggio qualitativo e quantitativo** da parte delle Istituzioni, delle Direzioni, degli

educatori e dei Prap (Provveditorati Amministrazione Penitenziaria), in modo da offrire sempre azioni corrispondenti ai bisogni e sviluppare azioni in continuità e sostenibili negli anni. Altro elemento di qualità comune a tutti gli interventi è il **coinvolgimento diretto della Polizia penitenziaria nelle attività**, così come lo scambio continuo con atleti esterni, la partecipazione dei detenuti ad iniziative e manifestazioni sportive esterne e il coinvolgimento dei familiari nelle attività: lo sport per tutti in carcere è il centro dinamico di un sistema di relazioni altrimenti difficili.

Il progetto **"Terzo tempo"**, che ha preso il via nel 2012, è attivo in otto istituti minorili, ha il duplice obiettivo di offrire attività motorie e sportive ai ragazzi e migliorare gli spazi degli istituti, grazie alla realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione. Il progetto è sostenuto dal ministero della Giustizia-Dipartimento giustizia minorile, insieme alla Fondazione con il Sud e a Enel Cuore.



## Firmato il protocollo d'intesa tra Uisp ed Aism

*Perché lo sport è un terreno comune di impegno per il superamento delle barriere sociali, la promozione della salute, la piena attuazione dei diritti*

È stato siglato presso la Sede Nazionale Aism di Genova, a pochi passi della Lanterna, il protocollo d'intesa tra Aism-Associazione Italiana Sclerosi Multipla e Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Con la firma dei presidenti nazionali **Francesco Vacca e Tiziano Pesce**, viene sancito e rinnovato l'impegno alla collaborazione tra due grandi realtà del terzo settore italiano, che ha radici lontane, a partire dagli anni '90 con il lancio di Bicincittà, manifestazione ciclistica non competitiva aperta a tutti che promosse anche raccolte fondi a favore di AISM.

**Favorire l'inclusione, la partecipazione sociale e l'autodeterminazione e salute attraverso lo sport è il cuore di questo nuovo accordo**, che progressivamente verrà esteso all'intero territorio nazionale. Perché lo sport è un terreno comune di impegno per il superamento delle barriere sociali, culturali ed economiche; la promozione della salute e del benessere; la piena attuazione dei diritti.

“Questo accordo nasce a seguito di pluriennali collaborazioni tra le due associazioni - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - rilancia e formalizza oggi una collaborazione istituzionale che sul territorio già vede portare avanti importanti **buone pratiche finalizzate al miglioramento e al potenziale recupero di abilità motorie** e che, già a partire dalle prossime settimane, si rafforzerà anche grazie alle nuove opportunità date dall’essere enti di terzo settore. Con AISM ci metteremo al lavoro per implementare progettualità già esistenti e ne avvieremo di nuove, per valorizzare il ruolo dello sport e dell’attività fisica a supporto degli obiettivi dell’Agenda 2030, pianificando, sperimentando e dando attuazione a quel processo che abbiamo definito **transizione sportiva**”.

"Un approccio innovativo per emancipare lo sport - prosegue Tiziano Pesce - trasformandolo da strumento complementare al raggiungimento degli obiettivi di coesione e inclusione sociale, a **vero e proprio diritto**, priorità per l’attuazione dei processi di promozione e tutela della salute, di welfare nella sua accezione più ampia, pianificazione e rigenerazione territoriale, con particolare attenzione ai contesti sociali e ai cittadini più svantaggiati, alle persone più fragili e con disabilità. **Una allenanza strutturale, basata su contenuti e obiettivi**, un contributo concreto che prende anche spinta dal recente ingresso in Costituzione del riconoscimento del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme”.

“Lo sport, per definizione inclusivo, è un potente strumento di partecipazione sociale che sostiene e sviluppa le abilità ed il funzionamento delle persone, non solo al livello agonistico ma nella quotidianità di vita di tutti. **È un antidoto alla discriminazione** superando stereotipi e pregiudizi con cui ancora oggi dobbiamo confrontarci, e, nel contesto della sclerosi multipla e neuromielite ottica e più in generale delle persone con gravi patologie, rappresenta un potente fattore per la qualità di vita, a partire dai giovani. Durante la Giornata Mondiale della SM abbiamo dichiarato, davanti e con le istituzioni, l’impegno a rendere concreto il diritto di ogni persona con SM a vivere la propria vita, i propri sogni, oltre la malattia, aspirando a un mondo libero oggi e domani dalla SM, anche attraverso lo sport”, dichiara il **presidente nazionale di AISM, Francesco Vacca**.

## **SCARICA IL PROTOCOLLO FIRMATO DA UISP ED AISM**

“Diritto allo sport significa anche diritto alla salute - sottolinea **Mario Alberto Battaglia, presidente della FISM – Fondazione Italiana Sclerosi Multipla** - Molti progetti di ricerca realizzati da AISM con la sua Fondazione dimostrano l’importante impatto dello sport sulla vita delle persone con SM e

patologie correlate. Con Uisp svilupperemo ulteriori progetti di ricerca, esplorando i benefici derivanti dall'accesso allo sport al fine di comprendere meglio le esigenze e l'efficacia dello sport sulla loro qualità di vita e l'impatto positivo sulla comunità".

Con Uisp AISM si impegna a lavorare per garantire l'accesso a strutture sportive alle persone con SM, NMOSD e con disabilità, attraverso l'implementazione di politiche inclusive, la sensibilizzazione, la formazione, la progettazione sociale, la ricerca, l'adeguamento delle infrastrutture sportive per renderle accessibili a tutti, anche attraverso la **riqualificazione di impianti sportivi e la distribuzione di attrezzature sportive per le aree svantaggiate.**

**Ecco il testo completo del Protocollo Uisp-Aism:**

#### PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Onlus, Associazione riconosciuta, con sede legale in Roma, Via Cavour 181/A, Sede Nazionale in Genova, Via Operai 40, C.F. 96015150582, in persona del Presidente nazionale e legale rappresentante, Francesco Giuseppe Vacca, domiciliato ai fini del presente atto presso la Sede Nazionale di Genova, Via Operai n. 40 (di seguito più brevemente AISM), anche nell'interesse della propria Fondazione – Fondazione Italiana Sclerosi Multipla FISM, e di SM Italia Sconsarl, Impresa Sociale partecipata dalle stesse AISM e FISM -

e

l'UISP Aps - Unione Italiana Sport Per tutti, con sede legale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, C.F. 97029170582, in persona del Presidente nazionale e legale rappresentante Tiziano Pesce, ai fini del presente atto munito di idonei poteri (di seguito più brevemente UISP)

#### PREMESSO

che è attiva sull'intero territorio nazionale l'AISM, articolata a livello territoriale in 98 Sezioni Provinciali e 17 Coordinamenti Regionali, la quale per il perseguimento dei propri fini istituzionali, allo scopo di realizzare la visione di un mondo libero dalla sclerosi multipla attraverso l'impegno di tutti coloro che si uniscono nel Movimento associativo:

o tutela e rappresenta i diritti civili delle persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate, nonché dei loro familiari e di quanti sono coinvolti dalla malattia, e, più in generale, delle persone con disabilità, gravi patologie e fragilità, sollecitando l'emanazione e la corretta applicazione di una legislazione adeguata, con interventi in ogni opportuna sede, al fine di dare piena realizzazione ai diritti fondamentali sanciti nella Carta dei Diritti delle persone con Sclerosi Multipla;

o si adopera per promuovere una cultura della disabilità fondata sulla piena applicazione dei diritti umani così come affermata nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e sulla centralità e protagonismo della persona con disabilità in ogni passaggio che la riguardi direttamente ed indirettamente, ed allo scopo realizza attività ed eventi di sensibilizzazione, comunicazione sociale ed informazione, anche per contrastare in ogni sua forma, diretta ed indiretta, la discriminazione delle persone con disabilità;

o nel quadro dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2025 e del programma strategico associativo:

- promuove ogni iniziativa atta a favorire la qualità di vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie simili nonché dei familiari e di quanti sono coinvolti dalla malattia, ed in particolare la loro piena partecipazione alla vita della comunità in condizioni di pari opportunità ed eguaglianza nella vita della comunità;
- promuove e cura l'informazione e l'aggiornamento rivolti alle persone con sclerosi multipla e patologie simili ed a quanti si uniscano e partecipino al Movimento associativo;
- cura attività di sensibilizzazione sui problemi sanitari, socio-sanitari e sociali che la sclerosi multipla comporta e si adopera per il miglioramento continuo della qualità dei servizi sociali, socio - sanitari e sanitari forniti dall'Ente pubblico o dai soggetti dallo stesso accreditati e convenzionati, a favore delle persone con Sclerosi Multipla e patologie simili;
- svolge, rispetto ai servizi di cui al precedente punto, in applicazione del principio di sussidiarietà e secondo i criteri e processi di amministrazione condivisa, quelle attività che abbiano carattere complementare rientranti nelle finalità associative atte a migliorare la qualità di vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie simili;
- promuove l'istituzione di centri e servizi di assistenza sanitaria e sociale da parte della Pubblica Amministrazione e in via di subordine ad opera della medesima Associazione in applicazione dei

medesimi principi di amministrazione condivisa e in particolare di coprogrammazione, coprogettazione, accreditamento e convenzionamento, atti a favorire la qualità della vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari ed orientati alla valorizzazione dell'autonomia ed al sostegno e rafforzamento delle capacità ed abilità delle persone con SM e patologie similari e loro familiari. Qualora non sia o non possa altrimenti essere assicurato un servizio di qualità dagli enti istituzionalmente competenti, svolge, direttamente o tramite terzi, nel rispetto delle priorità associative, assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria in favore delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari;

- promuove e svolge iniziative ed attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo nonché azioni di sensibilizzazione sul turismo inclusivo a favore delle persone con sclerosi multipla e patologie similari;

- o allo scopo di realizzare tutto quanto sopra privilegia intese, accordi, protocolli, convenzioni, accreditamenti e forme di collaborazione comunque denominate in una dimensione di autentica rete con gli Enti Pubblici, gli altri soggetti del privato sociale, in primis gli Enti collettivi no profit, che siano interessati alle medesime tematiche e problematiche, promuovendo e costruendo relazioni di partnership e di stretta cooperazione che possano sostenere l'efficacia e la qualità della propria azione;

- o opera in tali modalità attraverso iniziative e progetti sociali e sanitari, anche in collegamento con altri enti pubblici e privati, focalizzati su aspetti specifici della lotta alla sclerosi multipla e patologie correlate ed agli effetti individuali e sociali dalle stesse provocati;

- o svolge funzioni di Osservatorio sulla realtà dei bisogni e dei diritti facenti capo alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate ai loro familiari e quanti sono coinvolti dalla malattia, provvedendo alla pubblicazione annuale del Barometro della Sclerosi Multipla quale strumento volto a fotografare la condizione delle persone con SM rispetto agli ambiti definiti nella richiamata Agenda della Sclerosi Multipla;

che AISM ritiene come l'integrazione sociale ed il riconoscimento della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità delle persone con SM e, più in generale delle persone con disabilità e dei loro familiari, passi anche attraverso il riconoscimento del diritto allo sport inteso come dimensione individuale e comunitaria essenziale per una partecipazione attiva alla società e come pratica di prevenzione correlata agli stili di vita delle persone, allo scopo di prevenire la tutela

della salute intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia (definizione della OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità);

che UISP è una associazione fondata nel 1948 con lo scopo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini, è attiva sull'intero territorio nazionale e associa attualmente oltre 1.000.000 di persone e circa 12.000 associazioni e società sportive (pre-covid 1.302.028 cittadini, con 15.570 associazioni e società sportive affiliate) ed è:

- o iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione sociale e Rete Associativa nazionale;
- o riconosciuta dal CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano - quale Ente di Promozione Sportiva;
- o riconosciuta dal CIP – Comitato Italiano Paralimpico - quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica
- o collabora con Sport e Salute S.p.A., società pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport italiano, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- o riconosciuta dal Ministero dell'Interno come Ente avente finalità assistenziale;
- o aderente al protocollo di intesa con il Ministero della Salute denominato “Guadagnare salute, rendere facili le scelte salutari”;
- o coinvolta da diversi anni nella realizzazione dei Piani Nazionali di Prevenzione ed in varie Regioni ha stipulato accordi in questo senso per la realizzazione dei Piani Regionali di Prevenzione;
- o riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione quale Ente accreditato per la formazione del personale della scuola;
- o riconosciuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri come Ente iscritto al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;
- o iscritta al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- o organizzata in 117 Comitati Territoriali, 19 Comitati Regionali e 19 Settori nazionali di Attività;

che AISM e UISP si riconoscono pienamente nel disposto dell'art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e nell'art. 33 della Costituzione che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme;

che sussiste una serie di attività fisiche che AISM integra con i percorsi di presa in carico delle persone con sclerosi multipla come l'AFA - Attività Fisica Adattata e altre attività motorie;

che AISM e UISP condividono altresì l'importanza della ricerca in campo riabilitativo ed in ambiti connessi all'esercizio della pratica sportiva;

che AISM prevede, all'interno del proprio Statuto, la promozione e svolgimento delle attività di carattere sportivo (art. 5 lett. g) ed intende, anche rispetto alle priorità d'intervento definite nell'Agenda della SM 2025, declinare questo tema come linea di attività diffusa che vada a coinvolgere l'intera Rete Territoriale associativa e il Movimento AISM favorendo l'accesso e l'esercizio inclusivo dello sport a favore di tutte le persone con sclerosi multipla e, più in generale, con disabilità;

che l'azione di UISP colloca al centro la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età con i propri diritti e le proprie differenze da riconoscere e valorizzare, con particolare attenzione verso le persone con disabilità, sulla base del principio per il quale lo sport sia un'occasione unica di crescita e arricchimento globale, di promozione della salute, di educazione, coesione ed inclusione sociale;

che UISP, assumendo come riferimento della propria azione gli obiettivi di sviluppo sostenibile elaborati dalle Nazioni Unite, si muove come realtà che promuove le attività necessarie al miglioramento dell'intero Paese e del mondo in cui viviamo;

che UISP promuove e favorisce la partecipazione all'interno delle diverse reti inter-associative del terzo settore, aderendo, tra le altre, al Forum Terzo Settore, al Forum Disuguaglianze Diversità e all'ASVIS (Alleanza Sviluppo Sostenibile), traducendo concretamente in metodologia della pratica sportiva quella formativa, insieme alle altre realtà del terzo settore costantemente impegnate nella valorizzazione dei diritti umani;

che tra AISM e UISP risulta in essere una pluriennale collaborazione ed una lunga storia di partnership che si è manifestata, tra le diverse iniziative condivise, in "Bicincittà", manifestazione ciclistica non agonistica che ha visto le parti collaborare sin dal 1997 interessando sinergicamente la

Rete Territoriale AISM ed i Comitati Territoriali UISP e coinvolgendo migliaia di appassionati che hanno permesso di raccogliere numerosi e importanti fondi destinati alla ricerca scientifica sulla SM e le patologie correlate;

che sia UISP che AISM sono APS accomunate da principi e valori fondamentali come l'inclusione, la partecipazione, il rispetto della dignità umana, il protagonismo dei cittadini, la sussidiarietà;

che UISP e AISM hanno individuato nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con specifico focus sulle missioni 5 (Inclusione e Coesione) e 6 (Salute), linee, componenti, programmi e progetti su cui sviluppare iniziative congiunte, con particolare riferimento al settore "Sport e Inclusione Sociale" che si pone l'obiettivo di creare presupposti durevoli per la diffusione e la promozione della cultura e della rigenerazione territoriale coniugate al potenziamento del ruolo dello sport ai fini dell'inclusione e dell'integrazione sociale;

che, pertanto, le parti come sopra individuate riconoscendo il valore e la qualità delle reciproche organizzazioni, ravvisano l'esistenza dei presupposti per addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa attraverso cui individuare gli ambiti elettivi di potenziale collaborazione in cui potranno trovare luogo forme ed esperienze concrete nell'ottica del rafforzamento delle rispettive capacità di conseguire le proprie missioni e finalità istituzionali, pur mantenendo ciascuna la propria autonomia e unicità.

#### RICHIAMATE

- l'Agenda ONU 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di benessere sociale, con particolare riferimento alle dimensioni dell'uguaglianza sostanziale, del diritto agito alle pari opportunità, della riduzione delle disuguaglianze, della salute e del lavoro, di istituzione solide, pace e giustizia;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante la Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale e il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E RICHIAMATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Premesse

Le premesse del presente Protocollo ne fanno parte integrante e sostanziale e alla luce delle stesse esso andrà interpretato ed eseguito.

#### Art. 2 – Oggetto e natura dell'accordo

Le Parti, nel rispetto della propria natura, in piena autonomia e senza che ciò comporti obblighi di esclusiva, concordano di impegnarsi reciprocamente per studiare e valutare, e ove ne vengano reciprocamente ravvisati presupposti e condizioni, attivare e sviluppare, in forma collegata e nelle meglio viste forme, esperienze, iniziative, progetti, attività.

In tale contesto vengono qui definiti in termini di Accordo-quadro gli ambiti di intervento e le forme di generale collaborazione e cooperazione che verranno poi sviluppati, a livello sia nazionale che territoriale, in specifiche iniziative e progetti secondo lo specifico ambito in cui le stesse potranno essere declinate concretamente nonché avuto riguardo allo specifico contesto ed ai bisogni e potenzialità d'azione rilevati dalle articolazioni territoriali di AISM e di UISP nelle proprie specifiche realtà.

La natura del presente protocollo è di dare vita ad una partnership istituzionale, finalizzata al potenziamento delle rispettive capacità di perseguimento dei propri scopi istituzionali in un quadro di rete tra soggetti del Terzo Settore.

#### Art. 3 – Ambiti e forme di collaborazione

Nei termini di cui all'articolo 2, vengono di seguito individuate le priorità e gli ambiti elettivi di collaborazione, che vanno ad aggiungersi ed integrarsi con le progettualità già sviluppate a livello nazionale e territoriale tra le parti:

a) informazione e sensibilizzazione della popolazione

sensibilizzazione della popolazione e degli amministratori delle comunità locali attraverso la partecipazione ad incontri, eventi ed iniziative nazionali e territoriali per stimolare il confronto e far emergere i valori dell'inclusione sociale, dello sport, della diversità, dei diritti umani negati dal

pregiudizio e dalle barriere mentali e architettoniche, del diritto alla salute, alla cura, al lavoro, alla qualità di vita, dell'accesso universale alle risorse ed opportunità del territorio, del protagonismo civico e della cittadinanza attiva. In particolare, nel contesto delle linee d'azione di cui al presente protocollo, le Parti potranno, altresì, promuovere attività congiunte e integrate di informazione e sensibilizzazione sui temi di rispettivo interesse, volte sia a rafforzare il coinvolgimento delle persone con SM e patologie correlate e loro familiari, anche al fine di promuoverne l'empowerment individuale, sia a sostenere nei confronti dell'opinione pubblica l'importanza dei temi seguiti e, in generale, la cultura legata ai temi dell'accessibilità, della disabilità e della valorizzazione delle risorse territoriali;

b) attività sportive e culturali

allo scopo di promuovere e sostenere la piena attuazione dei diritti delle persone con SM e patologie correlate e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, nonché sostenerne i progetti individuali in un quadro di autodeterminazione e di miglioramento della qualità di vita, anche con riferimento ai loro familiari e in generale a persone con disabilità, le parti intendono collaborare per la messa a punto e sviluppo di opportunità e proposte di attività sportive e motorie come fattore primario di inclusione all'interno del progetto di vita, non soltanto in relazione alle pratiche assistenziali e di presa in carico realizzate in loro favore ma nel più ampio senso di promozione e riconoscimento della cultura del benessere e salute, della prevenzione, della partecipazione e inclusione, dello sport come diritto, anche creando occasioni e eventi culturali dedicati o qualificando iniziative e attività coerenti con i suddetti temi. Le opportunità e proposte di cui sopra verranno individuate e attivate secondo le specifiche potenzialità presenti negli specifici contesti, a livello nazionale, regionale, territoriale, anche nel quadro delle complessive progettualità e attività sviluppate dai singoli Comitati regionali e territoriali UISP e dalle Sedi decentrate regionali e provinciali AISM: in tal senso ciascuna sede territoriale di AISM potrà concordare con uno o più dei Comitati UISP, programmi, progetti ed attività nei modi e nelle forme che verranno valutati di volta in volta, fermo il rispetto dei principi espressi nel presente protocollo d'intesa e nell'ottica della più ampia realizzazione dei rispettivi scopi sociali;

c) sviluppo delle politiche e normative

le Parti potranno sviluppare iniziative congiunte o comunque integrate verso Istituzioni ed Enti pubblici e privati, volte a promuovere e sostenere il miglioramento della legislazione, delle politiche e delle prassi attinenti i temi di cui al presente accordo,

d) progettazione sociale e rapporti con le reti pubbliche e private

le Parti, anche in un quadro di progettazione sociale e di amministrazione condivisa e di partecipazione alle rispettive reti di riferimento internazionali, nazionali, territoriali, potranno sviluppare progettualità, anche nel contesto dei Fondi Europei e del PNRR, volte a sostenere l'accesso e l'esercizio dei cittadini ad attività per la promozione della salute e del benessere, iniziative culturali, ricreative e sportive, nonché finalizzati all'inclusione e partecipazione sociale, all'educazione e al lavoro, sempre nel rispetto delle prerogative, autonomie e specificità di ciascuno degli Enti;

e) attività di studio e ricerca sociale

le Parti potranno portare avanti attività di studio, analisi, elaborazione e ricerca rispetto ai temi di reciproco interesse, valorizzando il ruolo dell'Osservatorio sulla condizione e i diritti delle persone con SM, allo scopo di approfondire i bisogni e la condizione di vita delle persone con SM e delle persone con disabilità nel contesto territoriale di riferimento, valutare l'impatto dello sport sulla condizione di vita delle persone, sviluppare progetti di ricerca di tipo sociale, ad esempio in relazione al costo della malattia ed ai benefici per le persone derivanti dall'accesso allo sport e gli effetti che dallo stesso ne derivano sulla patologia e sulla qualità di vita delle persone, anche condividendo dati e informazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto in materia di privacy (cfr. successivo art. 5);

f) Ricerca riabilitativa

le Parti potranno sviluppare progetti di ricerca riabilitativa, finalizzata al miglioramento ed al potenziale recupero di abilità motorie, con particolare riferimento all'incidenza dell'attività fisica o sportiva, da svolgere al di fuori di un contesto puramente clinico, non solo rispetto alla sfera più strettamente collegata alla patologia, in affiancamento alle cure tradizionali, ma anche rispetto alla sfera psicosociale delle persone con SM e patologie correlate e in generale del benessere individuale e della partecipazione e inclusione alla vita della comunità;

g) Servizio Civile

Le Parti potranno collaborare in ambito di programmi e progetti di Servizio Civile, universale e regionale, con particolare focus sui temi della partecipazione civica, della sussidiarietà, del Terzo Settore, delle competenze civiche, e più in generale su tutti i temi di cui al presente accordo o comunque coerenti con le rispettive finalità istituzionali, anche valorizzando le reciproche strutture, sistemi, conoscenze, competenze, per la realizzazione di attività comuni, quali la messa in trasparenza e valutazione delle competenze e la formazione degli operatori e dei giovani in servizio civile;

h) Promozione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e diritto all'accessibilità

le Parti potranno attuare programmi volti alla promozione dell'accessibilità allo sport, agli impianti ed alle strutture, a spazi aperti e ambienti dedicati alle attività di benessere, all'interno di un quadro che si muova nella direzione di realizzare congiuntamente una comunità maggiormente inclusiva (vd. il progetto AISM "Europe without barriers") e comunità intelligenti e realmente smart fondate sull'eguaglianza e pari opportunità nell'accesso ai contesti di vita e non solo agli ambienti fisici;

i) Sviluppo di progetti concernenti Turismo sportivo e Turismo accessibile

le Parti valutano con interesse la possibilità di dare vita a progettualità e percorsi culturali e formativi, nonché a interventi e azioni di qualificazione della propria offerta e capacità di risposta sui temi dell'accessibilità e fruibilità delle attività sportive e turistiche da parte di tutti, anche promuovendo e diffondendo modelli atti a realizzare concretamente il diritto a viaggiare, a vivere il territorio, a godere e fruire degli spazi e degli ambienti in maniera inclusiva e di fruire di eguali e pari condizioni per svolgere attività sportiva;

j) iniziative di raccolta fondi AISM

con riferimento alle iniziative di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi svolte da AISM e dalla sua Fondazione, UISP potrà sostenere le stesse attraverso la diffusione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai singoli Comitati regionali e territoriali e, per il tramite di questi, agli enti associati a UISP che, in piena autonomia, potranno aderire alle attività realizzate dalla stessa AISM, anche nel quadro di iniziative promosse dall'Associazione a livello nazionale quali, a titolo esemplificativo, gli eventi nazionali di piazza "La Mela di AISM", "Gardensia", "Le Erbe Aromatiche di AISM", etc. e gli eventi locali organizzati dalla Rete Territoriale di AISM e dai Comitati locali UISP. Analogamente le Sedi decentrate AISM potranno valutare la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi promosse da UISP quali, a titolo di esempio, "Bicincittà";

k) formazione risorse umane

coerentemente con gli ambiti di cui sopra, le Parti individuano nella formazione delle risorse umane comunque ed a qualsiasi titolo operanti presso i rispettivi enti, nonché agli stessi facenti riferimento ovvero comunque interessati alle tematiche oggetto del presente protocollo, inclusi operatori professionali, un ulteriore ambito elettivo di collaborazione all'interno del quale mettere in atto iniziative ed interventi progettati ed attuati in forma congiunta e/o integrata, con particolare riferimento all'area del tema del diritto e accesso allo sport e al tema della salute, diritti sociali, educazione sanitaria;

l) informazione reciproca

le Parti potranno altresì provvedere alla diffusione delle reciproche iniziative e delle attività, con particolare riferimento a quelle rientranti nel presente Protocollo, attraverso l'utilizzo dei rispettivi canali e sistemi di comunicazione (sito, social, newsletter, organo di informazione interna) e contatti ufficio stampa;

m) accesso ai servizi ed alle attività realizzate dalle Parti

le Parti intendono dare vita ad accordi specifici, operanti a livello sia nazionale che territoriale, allo scopo di consentire a soci ed associati di entrambi gli Enti l'accesso e la partecipazione alle attività ed ai servizi realizzati dall'altra Parte, valutando le forme più adeguate per garantire tale accesso nel rispetto della normativa del Terzo Settore e in particola alla disciplina in tema di Associazioni di Promozione Sociale;

n) condivisione di risorse

le Parti potranno valutare lo sviluppo e la condivisione, nei singoli territori, di spazi, sedi, strutture, strumenti in relazione a specifiche progettualità da avviare in chiave di massima attenzione alla sostenibilità ed efficacia della rispettiva azione;

o) rendicontazione e misurazione dell'impatto sociale

le Parti concordano, inoltre, sull'opportunità che gli esiti delle diverse attività realizzate debbano essere rendicontate nelle forme che verranno definite di volta in volta, con la duplice finalità di valutare l'utilità ed i benefici del presente accordo e di darne adeguato conto in ottica di trasparenza e

massima accountability verso l'insieme dei portatori di interesse di entrambe le Parti, anche in chiave di valutazione e misurazione dell'impatto sociale generato;

p) aggiornamento e ampliamento della collaborazione

le Parti concordano, infine, che possano essere individuati, come risultanti dalla pratica esperienza, ulteriori ambiti e materie in cui possano essere concordemente progettate e realizzate iniziative di collaborazione e partnership, quali a puro titolo esemplificativo iniziative di studio e ricerca sociale in tema di disabilità-sport e sclerosi multipla, in materia di servizio civile universale e difesa della patria, o ancora specifiche progettualità legate ai temi del contrasto alla discriminazione, comunità intelligenti e inclusive, educazione e formazione, occupazione dignitosa e di qualità.

#### Art. 4 – Durata del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale a decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione, ove non avvengano contestualmente.

Il presente protocollo potrà essere rinnovato tacitamente alla scadenza del termine, per eguale o diverso periodo, prevedendo la possibilità che tale rinnovo possa comportare anche l'integrazione e aggiornamento dei contenuti, purché non ne vengano alterate finalità e criteri generali.

#### Art. 5 – Riservatezza e Privacy

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in materia di privacy, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate – oralmente o per iscritto e prima della sottoscrizione del presente protocollo – le informazioni di cui all'art. 13 del GDPR 679/2016 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sua sottoscrizione ed esecuzione.

Le Parti si impegna a rispettare, nell'ambito delle attività oggetto del presente protocollo, la vigente normativa in materia di Privacy, garantendo che tutte le informazioni attinenti all'esecuzione dello stesso, siano trattate in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 679/2016 e dalla normativa vigente in materia.

Resta inteso che le Parti, nello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo, agiranno in qualità di Titolari autonomi ai sensi dell'art. 24 del GDPR conservando, nei confronti degli interessati, ciascuna di esse una responsabilità autonoma per i danni che dovessero venire causati da una

propria violazione della normativa sulla privacy. Qualora vi siano casi in cui, per la tipologia di trattamento effettuato o le finalità dello stesso, si verifichi un'ipotesi di contitolarità del trattamento tra le Parti, queste ultime provvederanno a sottoscrivere per la specifica attività, servizio o progetto un accordo di contitolarità.

Le Parti si impegnano, altresì, a fornire agli interessati di cui trattano i dati, un'idonea informativa che contenga un consenso specifico (o altra base giuridica applicabile ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR) per la comunicazione reciproca dei dati personali, finalizzata alla realizzazione delle attività di cui al presente protocollo.

Le parti si impegnano a non divulgare e a non utilizzare, anche successivamente alla cessazione del presente Protocollo, le notizie e le informazioni di cui abbiano avuto conoscenza in relazione alla esecuzione del medesimo Protocollo.

Art. 6 – Codice Etico e modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti si impegnano, per quanto rilevante e pertinente, ad improntare il proprio comportamento a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (in seguito "Decreto") e delle sue successive modifiche ed integrazioni, garantendo altresì di non essere mai incorsa nella commissione di uno dei reati contemplati dal citato Decreto.

In particolare, le Parti con la sottoscrizione del presente protocollo:

confermano di aver adottato e attuato idonee procedure, politiche o linee guida, nonché di avere impartito le necessarie disposizioni ai propri soci, amministratori, dipendenti e/o collaboratori e volontari atte a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto e da altre normative analoghe eventualmente applicabili;

prendono reciprocamente atto che entrambe hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il relativo Codice Etico e di Comportamento (in seguito "Modello 231"), presenti sul sito internet [www.aism.it](http://www.aism.it) e [www.uisp.it](http://www.uisp.it);

dichiarano di condividere i principi e i valori espressi dai rispettivi Modelli 231 e relativi Codici Etici e di Comportamento, e si impegnano a tenere un comportamento conforme agli stessi, astenendosi da qualsivoglia comportamento atto a configurare una loro violazione.

AISM e UISP dichiarano altresì di conoscere e condividere rispettivamente i valori e i principi etici che

ispirano l'azione di UISP (Codice Etico) e AISM (Codice Etico e relative Carte dei Valori) e si impegnano a tenere un comportamento conforme agli stessi, astenendosi da qualsivoglia comportamento atto a configurare una loro violazione.

#### Art. 7 – Autonomia delle parti

La sottoscrizione del presente protocollo, che ha valenza programmatica nell'ottica del rafforzamento del lavoro di rete tra soggetti del Terzo Settore, mantiene ferma in capo a ciascuno dei sottoscrittori la piena autonomia, indipendenza, e responsabilità per le attività realizzate.

Resta pertanto inteso che, per nessun titolo o causa, AISM o UISP risponderanno per eventuali obbligazioni o adempimenti a carico dell'altro Ente, ancorché legate o connesse ad attività realizzate nel quadro del presente protocollo.

#### Art. 8 – Referenti delle parti

Ciascuna delle parti identifica un proprio referente per l'attuazione del presente protocollo d'intesa.

Per AISM viene individuato l'Avv. Paolo Bandiera (Direttore Affari Generali e Relazioni Istituzionali).

Per UISP viene individuato Tommaso Dorati (Segretario generale).

Le Parti potranno altresì individuare specifici referenti interni per l'attuazione di singole attività o per la gestione delle stesse nei diversi contesti territoriali.

#### Art. 9 – Comunicazione e attuazione

Le parti si impegnano a concordare le modalità di comunicazione esterna in merito alla sottoscrizione e realizzazione del presente accordo, nonché a darne adeguata comunicazione attraverso i propri canali informativi alla propria rete.

Le parti si impegnano a verificare, in uno spirito di reciproca collaborazione, buona fede e lealtà la corretta applicazione del presente Protocollo. Eventuali difficoltà insorgessero in sede attuativa verranno valutate dai rispettivi responsabili ai fini dell'approfondimento congiunto e dell'individuazione di una soluzione condivisa.

Ciascuna delle parti vigilerà sulle proprie articolazioni associate e/o afferenti per una applicazione del protocollo rispettosa delle effettive finalità e linee programmatiche.

Letto, approvato e sottoscritto

Genova, 22 gennaio 2024

Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Onlus

UISP Aps - Unione Italiana Sport Per tutti



## Firmato il protocollo d'intesa tra Uisp ed Aism

Perché lo sport è un terreno comune di impegno per il superamento delle barriere sociali, la promozione della salute, la piena attuazione dei diritti

È stato siglato presso la Sede Nazionale Aism di Genova, a pochi passi della Lanterna, il protocollo d'intesa tra Aism-Associazione Italiana Sclerosi Multipla e Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Con la firma dei presidenti nazionali Francesco Vacca e Tiziano Pesce, viene sancito e rinnovato l'impegno alla collaborazione tra due grandi realtà del terzo settore italiano, che ha radici lontane, a partire dagli anni '90 con il lancio di Bicincittà, manifestazione ciclistica non competitiva aperta a tutti che promosse anche raccolte fondi a favore di AISM.

Favorire l'inclusione, la partecipazione sociale e l'autodeterminazione e salute attraverso lo sport è il cuore di questo nuovo accordo, che progressivamente verrà esteso all'intero territorio nazionale. Perché lo sport è un terreno comune di impegno per il superamento delle barriere sociali, culturali ed economiche; la promozione della salute e del benessere; la piena attuazione dei diritti.

“Questo accordo nasce a seguito di pluriennali collaborazioni tra le due associazioni - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - rilancia e formalizza oggi una collaborazione istituzionale che sul territorio già vede portare avanti importanti buone pratiche finalizzate al miglioramento e al potenziale recupero di abilità motorie e che, già a partire dalle prossime settimane, si rafforzerà anche grazie alle nuove opportunità date dall'essere enti di terzo settore. Con AISM ci metteremo al lavoro per implementare progettualità già esistenti e ne avvieremo di nuove, per valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica a supporto degli obiettivi dell'Agenda 2030, pianificando, sperimentando e dando attuazione a quel processo che abbiamo definito transizione sportiva”.

“Un approccio innovativo per emancipare lo sport - prosegue Tiziano Pesce - trasformandolo da strumento complementare al raggiungimento degli obiettivi di coesione e inclusione sociale, a vero e

proprio diritto, priorità per l'attuazione dei processi di promozione e tutela della salute, di welfare nella sua accezione più ampia, pianificazione e rigenerazione territoriale, con particolare attenzione ai contesti sociali e ai cittadini più svantaggiati, alle persone più fragili e con disabilità. Una allenaza strutturale, basata su contenuti e obiettivi, un contributo concreto che prende anche spinta dal recente ingresso in Costituzione del riconoscimento del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”.

“Lo sport, per definizione inclusivo, è un potente strumento di partecipazione sociale che sostiene e sviluppa le abilità ed il funzionamento delle persone, non solo al livello agonistico ma nella quotidianità di vita di tutti. È un antidoto alla discriminazione superando stereotipi e pregiudizi con cui ancora oggi dobbiamo confrontarci, e, nel contesto della sclerosi multipla e neuromielite ottica e più in generale delle persone con gravi patologie, rappresenta un potente fattore per la qualità di vita, a partire dai giovani. Durante la Giornata Mondiale della SM abbiamo dichiarato, davanti e con le istituzioni, l'impegno a rendere concreto il diritto di ogni persona con SM a vivere la propria vita, i propri sogni, oltre la malattia, aspirando a un mondo libero oggi e domani dalla SM, anche attraverso lo sport”, dichiara il presidente nazionale di AISM, Francesco Vacca.

#### SCARICA IL PROTOCOLLO FIRMATO DA UISP ED AISM

“Diritto allo sport significa anche diritto alla salute - sottolinea Mario Alberto Battaglia, presidente della FISM - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla - Molti progetti di ricerca realizzati da AISM con la sua Fondazione dimostrano l'importante impatto dello sport sulla vita delle persone con SM e patologie correlate. Con Uisp svilupperemo ulteriori progetti di ricerca, esplorando i benefici derivanti dall'accesso allo sport al fine di comprendere meglio le esigenze e l'efficacia dello sport sulla loro qualità di vita e l'impatto positivo sulla comunità”.

Con Uisp AISM si impegna a lavorare per garantire l'accesso a strutture sportive alle persone con SM, NMOSD e con disabilità, attraverso l'implementazione di politiche inclusive, la sensibilizzazione, la formazione, la progettazione sociale, la ricerca, l'adeguamento delle infrastrutture sportive per renderle accessibili a tutti, anche attraverso la riqualificazione di impianti sportivi e la distribuzione di attrezzature sportive per le aree svantaggiate.

Ecco il testo completo del Protocollo Uisp-Aism:

#### PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Onlus, Associazione riconosciuta, con sede legale in Roma, Via Cavour 181/A, Sede Nazionale in Genova, Via Operai 40, C.F. 96015150582, in persona del Presidente nazionale e legale rappresentante, Francesco Giuseppe Vacca, domiciliato ai fini del presente atto presso la Sede Nazionale di Genova, Via Operai n. 40 (di seguito più brevemente AISM), anche

nell'interesse della propria Fondazione - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla FISM, e di SM Italia Sconsarl, Impresa Sociale partecipata dalle stesse AISM e FISM -

e

l'UISP Aps - Unione Italiana Sport Per tutti, con sede legale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, C.F. 97029170582, in persona del Presidente nazionale e legale rappresentante Tiziano Pesce, ai fini del presente atto munito di idonei poteri (di seguito più brevemente UISP)

## PREMESSO

che è attiva sull'intero territorio nazionale l'AISM, articolata a livello territoriale in 98 Sezioni Provinciali e 17 Coordinamenti Regionali, la quale per il perseguimento dei propri fini istituzionali, allo scopo di realizzare la visione di un mondo libero dalla sclerosi multipla attraverso l'impegno di tutti coloro che si uniscono nel Movimento associativo:

o tutela e rappresenta i diritti civili delle persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate, nonché dei loro familiari e di quanti sono coinvolti dalla malattia, e, più in generale, delle persone con disabilità, gravi patologie e fragilità, sollecitando l'emanazione e la corretta applicazione di una legislazione adeguata, con interventi in ogni opportuna sede, al fine di dare piena realizzazione ai diritti fondamentali sanciti nella Carta dei Diritti delle persone con Sclerosi Multipla;

o si adopera per promuovere una cultura della disabilità fondata sulla piena applicazione dei diritti umani così come affermata nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e sulla centralità e protagonismo della persona con disabilità in ogni passaggio che la riguardi direttamente ed indirettamente, ed allo scopo realizza attività ed eventi di sensibilizzazione, comunicazione sociale ed informazione, anche per contrastare in ogni sua forma, diretta ed indiretta, la discriminazione delle persone con disabilità;

o nel quadro dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2025 e del programma strategico associativo:

- promuove ogni iniziativa atta a favorire la qualità di vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari nonché dei familiari e di quanti sono coinvolti dalla malattia, ed in particolare la loro piena partecipazione alla vita della comunità in condizioni di pari opportunità ed eguaglianza nella vita della comunità;

- promuove e cura l'informazione e l'aggiornamento rivolti alle persone con sclerosi multipla e patologie similari ed a quanti si uniscano e partecipino al Movimento associativo;

- cura attività di sensibilizzazione sui problemi sanitari, socio-sanitari e sociali che la sclerosi multipla comporta e si adopera per il miglioramento continuo della qualità dei servizi sociali, socio - sanitari e sanitari forniti dall'Ente pubblico o dai soggetti dallo stesso accreditati e convenzionati, a favore delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari;

- svolge, rispetto ai servizi di cui al precedente punto, in applicazione del principio di sussidiarietà e secondo i criteri e processi di amministrazione condivisa, quelle attività che abbiano carattere complementare rientranti nelle finalità associative atte a migliorare la qualità di vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari;

- promuove l'istituzione di centri e servizi di assistenza sanitaria e sociale da parte della Pubblica Amministrazione e in via di subordine ad opera della medesima Associazione in applicazione dei medesimi principi di amministrazione condivisa e in particolare di coprogrammazione, coprogettazione, accreditamento e convenzionamento, atti a favorire la qualità della vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari ed orientati alla valorizzazione dell'autonomia ed al sostegno e rafforzamento delle capacità ed abilità delle persone con SM e patologie similari e loro familiari. Qualora non sia o non possa altrimenti essere assicurato un servizio di qualità dagli enti istituzionalmente competenti, svolge, direttamente o tramite terzi, nel rispetto delle priorità associative, assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria in favore delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari;

- promuove e svolge iniziative ed attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo nonché azioni di sensibilizzazione sul turismo inclusivo a favore delle persone con sclerosi multipla e patologie similari;

- o allo scopo di realizzare tutto quanto sopra privilegia intese, accordi, protocolli, convenzioni, accreditamenti e forme di collaborazione comunque denominate in una dimensione di autentica rete con gli Enti Pubblici, gli altri soggetti del privato sociale, in primis gli Enti collettivi no profit, che siano interessati alle medesime tematiche e problematiche, promuovendo e costruendo relazioni di partnership e di stretta cooperazione che possano sostenere l'efficacia e la qualità della propria azione;

- o opera in tali modalità attraverso iniziative e progetti sociali e sanitari, anche in collegamento con altri enti pubblici e privati, focalizzati su aspetti specifici della lotta alla sclerosi multipla e patologie correlate ed agli effetti individuali e sociali dalle stesse provocati;

- o svolge funzioni di Osservatorio sulla realtà dei bisogni e dei diritti facenti capo alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate ai loro familiari e quanti sono coinvolti dalla malattia, provvedendo alla pubblicazione annuale del Barometro della Sclerosi Multipla quale strumento volto a fotografare la condizione delle persone con SM rispetto agli ambiti definiti nella richiamata Agenda della Sclerosi Multipla;

che AISM ritiene come l'integrazione sociale ed il riconoscimento della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità delle persone con SM e, più in generale delle persone con disabilità e dei loro familiari, passi anche attraverso il riconoscimento del diritto allo sport inteso come dimensione individuale e comunitaria essenziale per una partecipazione attiva alla società e come pratica di prevenzione correlata agli stili di vita delle persone, allo scopo di prevenire la tutela della salute intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia (definizione della OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità);

che UISP è una associazione fondata nel 1948 con lo scopo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini, è attiva sull'intero territorio nazionale e associa attualmente oltre 1.000.000 di persone e circa 12.000 associazioni e società sportive (pre-covid 1.302.028 cittadini, con 15.570 associazioni e società sportive affiliate) ed è:

- o iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione sociale e Rete Associativa nazionale;
- o riconosciuta dal CONI - Comitato Olimpico Nazionale Italiano - quale Ente di Promozione Sportiva;
- o riconosciuta dal CIP - Comitato Italiano Paralimpico - quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica
- o collabora con Sport e Salute S.p.A., società pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport italiano, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- o riconosciuta dal Ministero dell'Interno come Ente avente finalità assistenziale;
- o aderente al protocollo di intesa con il Ministero della Salute denominato "Guadagnare salute, rendere facili le scelte salutari";
- o coinvolta da diversi anni nella realizzazione dei Piani Nazionali di Prevenzione ed in varie Regioni ha stipulato accordi in questo senso per la realizzazione dei Piani Regionali di Prevenzione;
- o riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione quale Ente accreditato per la formazione del personale della scuola;
- o riconosciuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri come Ente iscritto al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;
- o iscritta al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- o organizzata in 117 Comitati Territoriali, 19 Comitati Regionali e 19 Settori nazionali di Attività;

che AISM e UISP si riconoscono pienamente nel disposto dell'art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e nell'art. 33 della Costituzione che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme;

che sussiste una serie di attività fisiche che AISM integra con i percorsi di presa in carico delle persone con sclerosi multipla come l'AFA - Attività Fisica Adattata e altre attività motorie;

che AISM e UISP condividono altresì l'importanza della ricerca in campo riabilitativo ed in ambiti connessi all'esercizio della pratica sportiva;

che AISM prevede, all'interno del proprio Statuto, la promozione e svolgimento delle attività di carattere sportivo (art. 5 lett. g) ed intende, anche rispetto alle priorità d'intervento definite nell'Agenda della SM 2025, declinare questo tema come linea di attività diffusa che vada a coinvolgere l'intera Rete Territoriale associativa e il Movimento AISM favorendo l'accesso e l'esercizio inclusivo dello sport a favore di tutte le persone con sclerosi multipla e, più in generale, con disabilità;

che l'azione di UISP colloca al centro la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età con i propri diritti e le proprie differenze da riconoscere e valorizzare, con particolare attenzione verso le persone con disabilità, sulla base del principio per il quale lo sport sia un'occasione unica di crescita e arricchimento globale, di promozione della salute, di educazione, coesione ed inclusione sociale;

che UISP, assumendo come riferimento della propria azione gli obiettivi di sviluppo sostenibile elaborati dalle Nazioni Unite, si muove come realtà che promuove le attività necessarie al miglioramento dell'intero Paese e del mondo in cui viviamo;

che UISP promuove e favorisce la partecipazione all'interno delle diverse reti inter-associative del terzo settore, aderendo, tra le altre, al Forum Terzo Settore, al Forum Disuguaglianze Diversità e all'ASVIS (Alleanza Sviluppo Sostenibile), traducendo concretamente in metodologia della pratica sportiva quella formativa, insieme alle altre realtà del terzo settore costantemente impegnate nella valorizzazione dei diritti umani;

che tra AISM e UISP risulta in essere una pluriennale collaborazione ed una lunga storia di partnership che si è manifestata, tra le diverse iniziative condivise, in "Bicincittà", manifestazione ciclistica non agonistica che ha visto le parti collaborare sin dal 1997 interessando sinergicamente la Rete Territoriale AISM ed i Comitati Territoriali UISP e coinvolgendo migliaia di appassionati che hanno permesso di raccogliere numerosi e importanti fondi destinati alla ricerca scientifica sulla SM e le patologie correlate;

che sia UISP che AISM sono APS accomunate da principi e valori fondamentali come l'inclusione, la partecipazione, il rispetto della dignità umana, il protagonismo dei cittadini, la sussidiarietà;

che UISP e AISM hanno individuato nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con specifico focus sulle missioni 5 (Inclusione e Coesione) e 6 (Salute), linee, componenti, programmi e progetti su cui sviluppare iniziative congiunte, con particolare riferimento al settore "Sport e Inclusione Sociale" che si pone l'obiettivo di creare presupposti durevoli per la diffusione e la promozione della cultura e della rigenerazione territoriale coniugate al potenziamento del ruolo dello sport ai fini dell'inclusione e dell'integrazione sociale;

che, pertanto, le parti come sopra individuate riconoscendo il valore e la qualità delle reciproche organizzazioni, ravvisano l'esistenza dei presupposti per addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa attraverso cui individuare gli ambiti elettivi di potenziale collaborazione in cui potranno trovare luogo forme ed esperienze concrete nell'ottica del rafforzamento delle rispettive capacità di conseguire le proprie missioni e finalità istituzionali, pur mantenendo ciascuna la propria autonomia e unicità.

## RICHIAMATE

- l'Agenda ONU 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di benessere sociale, con particolare riferimento alle dimensioni dell'uguaglianza sostanziale, del diritto agito alle pari opportunità, della riduzione delle disuguaglianze, della salute e del lavoro, di istituzioni solide, pace e giustizia;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante la Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale e il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E RICHIAMATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Premesse

Le premesse del presente Protocollo ne fanno parte integrante e sostanziale e alla luce delle stesse esso andrà interpretato ed eseguito.

### Art. 2 - Oggetto e natura dell'accordo

Le Parti, nel rispetto della propria natura, in piena autonomia e senza che ciò comporti obblighi di esclusiva, concordano di impegnarsi reciprocamente per studiare e valutare, e ove ne vengano reciprocamente ravvisati presupposti e condizioni, attivare e sviluppare, in forma collegata e nelle meglio viste forme, esperienze, iniziative, progetti, attività.

In tale contesto vengono qui definiti in termini di Accordo-quadro gli ambiti di intervento e le forme di generale collaborazione e cooperazione che verranno poi sviluppati, a livello sia nazionale che territoriale, in specifiche iniziative e progetti secondo lo specifico ambito in cui le stesse potranno essere declinate concretamente nonché avuto riguardo allo specifico contesto ed ai bisogni e potenzialità d'azione rilevati dalle articolazioni territoriali di AISM e di UISP nelle proprie specifiche realtà.

La natura del presente protocollo è di dare vita ad una partnership istituzionale, finalizzata al potenziamento delle rispettive capacità di perseguimento dei propri scopi istituzionali in un quadro di rete tra soggetti del Terzo Settore.

### Art. 3 - Ambiti e forme di collaborazione

Nei termini di cui all'articolo 2, vengono di seguito individuate le priorità e gli ambiti elettivi di collaborazione, che vanno ad aggiungersi ed integrarsi con le progettualità già sviluppate a livello nazionale e territoriale tra le parti:

a) informazione e sensibilizzazione della popolazione

sensibilizzazione della popolazione e degli amministratori delle comunità locali attraverso la partecipazione ad incontri, eventi ed iniziative nazionali e territoriali per stimolare il confronto e far emergere i valori dell'inclusione sociale, dello sport, della diversità, dei diritti umani negati dal pregiudizio e dalle barriere mentali e architettoniche, del diritto alla salute, alla cura, al lavoro, alla qualità di vita, dell'accesso universale alle risorse ed opportunità del territorio, del protagonismo civico e della cittadinanza attiva. In particolare, nel contesto delle linee d'azione di cui al presente protocollo, le Parti potranno, altresì, promuovere attività congiunte e integrate di informazione e sensibilizzazione sui temi di rispettivo interesse, volte sia a rafforzare il coinvolgimento delle persone con SM e patologie correlate e loro familiari, anche al fine di promuoverne l'empowerment individuale, sia a sostenere nei confronti dell'opinione pubblica l'importanza dei temi seguiti e, in generale, la cultura legata ai temi dell'accessibilità, della disabilità e della valorizzazione delle risorse territoriali;

b) attività sportive e culturali

allo scopo di promuovere e sostenere la piena attuazione dei diritti delle persone con SM e patologie correlate e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, nonché sostenerne i progetti individuali in un quadro di autodeterminazione e di miglioramento della qualità di vita, anche con riferimento ai loro familiari e in generale a persone con disabilità, le parti intendono collaborare per la messa a punto e sviluppo di opportunità e proposte di attività sportive e motorie come fattore primario di inclusione all'interno del progetto di vita, non soltanto in relazione alle pratiche assistenziali e di presa in carico realizzate in loro favore ma nel più ampio senso di promozione e riconoscimento della cultura del benessere e salute, della prevenzione, della partecipazione e inclusione, dello sport come diritto, anche creando occasioni e eventi culturali dedicati o qualificando iniziative e attività coerenti con i suddetti temi. Le opportunità e proposte di cui sopra verranno individuate e attivate secondo le specifiche potenzialità presenti negli specifici contesti, a livello nazionale, regionale, territoriale, anche nel quadro delle complessive progettualità e attività sviluppate dai singoli Comitati regionali e territoriali UISP e dalle Sedi decentrate regionali e provinciali AISM: in tal senso ciascuna sede territoriale di AISM potrà concordare con uno o più dei Comitati UISP, programmi, progetti ed attività nei modi e nelle forme che verranno valutati di volta in volta, fermo il rispetto dei principi espressi nel presente protocollo d'intesa e nell'ottica della più ampia realizzazione dei rispettivi scopi sociali;

c) sviluppo delle politiche e normative

le Parti potranno sviluppare iniziative congiunte o comunque integrate verso Istituzioni ed Enti pubblici e privati, volte a promuovere e sostenere il miglioramento della legislazione, delle politiche e delle prassi attinenti i temi di cui al presente accordo,

d) progettazione sociale e rapporti con le reti pubbliche e private

le Parti, anche in un quadro di progettazione sociale e di amministrazione condivisa e di partecipazione alle rispettive reti di riferimento internazionali, nazionali, territoriali, potranno sviluppare

progettualità, anche nel contesto dei Fondi Europei e del PNRR, volte a sostenere l'accesso e l'esercizio dei cittadini ad attività per la promozione della salute e del benessere, iniziative culturali, ricreative e sportive, nonché finalizzati all'inclusione e partecipazione sociale, all'educazione e al lavoro, sempre nel rispetto delle prerogative, autonomie e specificità di ciascuno degli Enti;

e) attività di studio e ricerca sociale

le Parti potranno portare avanti attività di studio, analisi, elaborazione e ricerca rispetto ai temi di reciproco interesse, valorizzando il ruolo dell'Osservatorio sulla condizione e i diritti delle persone con SM, allo scopo di approfondire i bisogni e la condizione di vita delle persone con SM e delle persone con disabilità nel contesto territoriale di riferimento, valutare l'impatto dello sport sulla condizione di vita delle persone, sviluppare progetti di ricerca di tipo sociale, ad esempio in relazione al costo della malattia ed ai benefici per le persone derivanti dall'accesso allo sport e gli effetti che dallo stesso ne derivano sulla patologia e sulla qualità di vita delle persone, anche condividendo dati e informazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto in materia di privacy (cfr. successivo art. 5);

f) Ricerca riabilitativa

le Parti potranno sviluppare progetti di ricerca riabilitativa, finalizzata al miglioramento ed al potenziale recupero di abilità motorie, con particolare riferimento all'incidenza dell'attività fisica o sportiva, da svolgere al di fuori di un contesto puramente clinico, non solo rispetto alla sfera più strettamente collegata alla patologia, in affiancamento alle cure tradizionali, ma anche rispetto alla sfera psicosociale delle persone con SM e patologie correlate e in generale del benessere individuale e della partecipazione e inclusione alla vita della comunità;

g) Servizio Civile

Le Parti potranno collaborare in ambito di programmi e progetti di Servizio Civile, universale e regionale, con particolare focus sui temi della partecipazione civica, della sussidiarietà, del Terzo Settore, delle competenze civiche, e più in generale su tutti i temi di cui al presente accordo o comunque coerenti con le rispettive finalità istituzionali, anche valorizzando le reciproche strutture, sistemi, conoscenze, competenze, per la realizzazione di attività comuni, quali la messa in trasparenza e valutazione delle competenze e la formazione degli operatori e dei giovani in servizio civile;

h) Promozione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e diritto all'accessibilità

le Parti potranno attuare programmi volti alla promozione dell'accessibilità allo sport, agli impianti ed alle strutture, a spazi aperti e ambienti dedicati alle attività di benessere, all'interno di un quadro che si muova nella direzione di realizzare congiuntamente una comunità maggiormente inclusiva (vd. il progetto AISM "Europe without barriers") e comunità intelligenti e realmente smart fondate sull'eguaglianza e pari opportunità nell'accesso ai contesti di vita e non solo agli ambienti fisici;

i) Sviluppo di progetti concernenti Turismo sportivo e Turismo accessibile

le Parti valutano con interesse la possibilità di dare vita a progettualità e percorsi culturali e formativi, nonché a interventi e azioni di qualificazione della propria offerta e capacità di risposta sui temi dell'accessibilità e fruibilità delle attività sportive e turistiche da parte di tutti, anche promuovendo e diffondendo modelli atti a realizzare concretamente il diritto a viaggiare, a vivere il territorio, a godere e fruire degli spazi e degli ambienti in maniera inclusiva e di fruire di eguali e pari condizioni per svolgere attività sportiva;

j) iniziative di raccolta fondi AISM

con riferimento alle iniziative di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi svolte da AISM e dalla sua Fondazione, UISP potrà sostenere le stesse attraverso la diffusione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai singoli Comitati regionali e territoriali e, per il tramite di questi, agli enti associati a UISP che, in piena autonomia, potranno aderire alle attività realizzate dalla stessa AISM, anche nel quadro di iniziative promosse dall'Associazione a livello nazionale quali, a titolo esemplificativo, gli eventi nazionali di piazza "La Mela di AISM", "Gardensia", "Le Erbe Aromatiche di AISM", etc. e gli eventi locali organizzati dalla Rete Territoriale di AISM e dai Comitati locali UISP. Analogamente le Sedi decentrate AISM potranno valutare la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi promosse da UISP quali, a titolo di esempio, "Bicincittà";

k) formazione risorse umane

coerentemente con gli ambiti di cui sopra, le Parti individuano nella formazione delle risorse umane comunque ed a qualsiasi titolo operanti presso i rispettivi enti, nonché agli stessi facenti riferimento ovvero comunque interessati alle tematiche oggetto del presente protocollo, inclusi operatori professionali, un ulteriore ambito elettivo di collaborazione all'interno del quale mettere in atto iniziative ed interventi progettati ed attuati in forma congiunta e/o integrata, con particolare riferimento all'area del tema del diritto e accesso allo sport e al tema della salute, diritti sociali, educazione sanitaria;

l) informazione reciproca

le Parti potranno altresì provvedere alla diffusione delle reciproche iniziative e delle attività, con particolare riferimento a quelle rientranti nel presente Protocollo, attraverso l'utilizzo dei rispettivi canali e sistemi di comunicazione (sito, social, newsletter, organo di informazione interna) e contatti ufficio stampa;

m) accesso ai servizi ed alle attività realizzate dalle Parti

le Parti intendono dare vita ad accordi specifici, operanti a livello sia nazionale che territoriale, allo scopo di consentire a soci ed associati di entrambi gli Enti l'accesso e la partecipazione alle attività ed ai servizi realizzati dall'altra Parte, valutando le forme più adeguate per garantire tale accesso nel rispetto della normativa del Terzo Settore e in particola alla disciplina in tema di Associazioni di Promozione Sociale;

n) condivisione di risorse

le Parti potranno valutare lo sviluppo e la condivisione, nei singoli territori, di spazi, sedi, strutture, strumenti in relazione a specifiche progettualità da avviare in chiave di massima attenzione alla sostenibilità ed efficacia della rispettiva azione;

o) rendicontazione e misurazione dell'impatto sociale

le Parti concordano, inoltre, sull'opportunità che gli esiti delle diverse attività realizzate debbano essere rendicontate nelle forme che verranno definite di volta in volta, con la duplice finalità di valutare l'utilità ed i benefici del presente accordo e di darne adeguato conto in ottica di trasparenza e massima accountability verso l'insieme dei portatori di interesse di entrambe le Parti, anche in chiave di valutazione e misurazione dell'impatto sociale generato;

p) aggiornamento e ampliamento della collaborazione

le Parti concordano, infine, che possano essere individuati, come risultanti dalla pratica esperienza, ulteriori ambiti e materie in cui possano essere concordemente progettate e realizzate iniziative di collaborazione e partnership, quali a puro titolo esemplificativo iniziative di studio e ricerca sociale in tema di disabilità-sport e sclerosi multipla, in materia di servizio civile universale e difesa della patria, o ancora specifiche progettualità legate ai temi del contrasto alla discriminazione, comunità intelligenti e inclusive, educazione e formazione, occupazione dignitosa e di qualità.

#### Art. 4 - Durata del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale a decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione, ove non avvengano contestualmente.

Il presente protocollo potrà essere rinnovato tacitamente alla scadenza del termine, per eguale o diverso periodo, prevedendo la possibilità che tale rinnovo possa comportare anche l'integrazione e aggiornamento dei contenuti, purché non ne vengano alterate finalità e criteri generali.

#### Art. 5 - Riservatezza e Privacy

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in materia di privacy, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente o per iscritto e prima della sottoscrizione del presente protocollo - le informazioni di cui all'art. 13 del GDPR 679/2016 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sua sottoscrizione ed esecuzione.

Le Parti si impegna a rispettare, nell'ambito delle attività oggetto del presente protocollo, la vigente normativa in materia di Privacy, garantendo che tutte le informazioni attinenti all'esecuzione dello stesso, siano trattate in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 679/2016 e dalla normativa vigente in materia.

Resta inteso che le Parti, nello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo, agiranno in qualità di Titolari autonomi ai sensi dell'art. 24 del GDPR conservando, nei confronti degli interessati, ciascuna di esse una responsabilità autonoma per i danni che dovessero venire causati da una propria violazione della normativa sulla privacy. Qualora vi siano casi in cui, per la tipologia di trattamento effettuato o le finalità dello stesso, si verifichi un'ipotesi di contitolarità del trattamento tra le Parti, queste ultime provvederanno a sottoscrivere per la specifica attività, servizio o progetto un accordo di contitolarità.

Le Parti si impegnano, altresì, a fornire agli interessati di cui trattano i dati, un'idonea informativa che contenga un consenso specifico (o altra base giuridica applicabile ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR) per la comunicazione reciproca dei dati personali, finalizzata alla realizzazione delle attività di cui al presente protocollo.

Le parti si impegnano a non divulgare e a non utilizzare, anche successivamente alla cessazione del presente Protocollo, le notizie e le informazioni di cui abbiano avuto conoscenza in relazione alla esecuzione del medesimo Protocollo.

Art. 6 - Codice Etico e modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti si impegnano, per quanto rilevante e pertinente, ad improntare il proprio comportamento a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (in seguito "Decreto") e delle sue successive modifiche ed integrazioni, garantendo altresì di non essere mai incorsa nella commissione di uno dei reati contemplati dal citato Decreto.

In particolare, le Parti con la sottoscrizione del presente protocollo:

confermano di aver adottato e attuato idonee procedure, politiche o linee guida, nonché di avere impartito le necessarie disposizioni ai propri soci, amministratori, dipendenti e/o collaboratori e volontari atte a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto e da altre normative analoghe eventualmente applicabili;

prendono reciprocamente atto che entrambe hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il relativo Codice Etico e di Comportamento (in seguito "Modello 231"), presenti sul sito internet [www.aism.it](http://www.aism.it) e [www.uisp.it](http://www.uisp.it);

dichiarano di condividere i principi e i valori espressi dai rispettivi Modelli 231 e relativi Codici Etici e di Comportamento, e si impegnano a tenere un comportamento conforme agli stessi, astenendosi da qualsivoglia comportamento atto a configurare una loro violazione.

AISM e UISP dichiarano altresì di conoscere e condividere rispettivamente i valori e i principi etici che ispirano l'azione di UISP (Codice Etico) e AISM (Codice Etico e relative Carte dei Valori) e si impegnano a tenere un comportamento conforme agli stessi, astenendosi da qualsivoglia comportamento atto a configurare una loro violazione.

#### Art. 7 - Autonomia delle parti

La sottoscrizione del presente protocollo, che ha valenza programmatica nell'ottica del rafforzamento del lavoro di rete tra soggetti del Terzo Settore, mantiene ferma in capo a ciascuno dei sottoscrittori la piena autonomia, indipendenza, e responsabilità per le attività realizzate.

Resta pertanto inteso che, per nessun titolo o causa, AISM o UISP risponderanno per eventuali obbligazioni o adempimenti a carico dell'altro Ente, ancorché legate o connesse ad attività realizzate nel quadro del presente protocollo.

#### Art. 8 - Referenti delle parti

Ciascuna delle parti identifica un proprio referente per l'attuazione del presente protocollo d'intesa.

Per AISM viene individuato l'Avv. Paolo Bandiera (Direttore Affari Generali e Relazioni Istituzionali).

Per UISP viene individuato Tommaso Dorati (Segretario generale).

Le Parti potranno altresì individuare specifici referenti interni per l'attuazione di singole attività o per la gestione delle stesse nei diversi contesti territoriali.

#### Art. 9 - Comunicazione e attuazione

Le parti si impegnano a concordare le modalità di comunicazione esterna in merito alla sottoscrizione e realizzazione del presente accordo, nonché a darne adeguata comunicazione attraverso i propri canali informativi alla propria rete.

Le parti si impegnano a verificare, in uno spirito di reciproca collaborazione, buona fede e lealtà la corretta applicazione del presente Protocollo. Eventuali difficoltà insorgessero in sede attuativa verranno valutate dai rispettivi responsabili ai fini dell'approfondimento congiunto e dell'individuazione di una soluzione condivisa.

Ciascuna delle parti vigilerà sulle proprie articolazioni associate e/o afferenti per una applicazione del protocollo rispettosa delle effettive finalità e linee programmatiche.

Letto, approvato e sottoscritto

Genova, 22 gennaio 2024

Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Onlus

UISP Aps - Unione Italiana Sport Per tutti



# Uispress n. 5 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 2 febbraio 2024

2 Febbraio 2024

(AGENPARL) – ven 02 febbraio 2024 Uispress n. 5 – venerdì 2 febbraio 2024 Anno XLII

Margherita che ha scelto la carrozzina per giocare a basket: “Così andiamo tutti alla stessa velocità”

“Margherita si è avvicinata al basket in carrozzina \*circa due anni fa\* tramite un suo compagno di classe, un ragazzo con disabilità che frequentava la Bebe Vio Academy – l'accademia che consente di praticare sport paralimpici – Il suo amico si era appassionato al calcio da seduto mentre a Margherita sono subito piaciuti la scherma e il basket in carrozzina”.

Inizia così la storia di \*Margherita Contrastini\*, una ragazza di dieci anni\* senza alcuna disabilità \*che si innamora di uno sport paralimpico. Una scelta non convenzionale, spontanea e controcorrente che è un inno all'uguaglianza. Il padre, Giorgio, ci racconta com'è iniziato tutto e sottolinea il concetto espresso da sua figlia che più lo ha colpito: \**“Il basket in carrozzina mi piace perché andiamo tutti alla stessa velocità”*\*.

“L'anno scorso – prosegue papà Giorgio – un istruttore dell'Academy che è anche uno dei responsabili della\* Briantea84\* – \*società affiliata Uisp Lariano\* che partecipa al \*Campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina\* – le ha proposto di iniziare con loro un percorso nel basket in carrozzina”.\*

\*In questi giorni il basket in carrozzina Uisp è stato al centro dell'attenzione anche della \*TgR Rai Umbria\*. Il servizio di Giulia Monaldi è dedicato al “Superteam Libertas”, unica squadra umbra che partecipa al Campionato nazionale Uisp. Parla \*Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria\*

\*GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI UMBRIA [1]\*

Leggi l'articolo

[2] L'Uisp aderisce alla Giornata di mobilitazione nazionale per il cessate il fuoco del 24 febbraio \*Rete pace e disarmo, Europe for peace e Coalizione Assisi pace giusta\* promuovono per \*sabato 24 febbraio\* una Giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane\* per il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina\*. L'Uisp nazionale ha aderito alla mobilitazione. La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo \*a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta\*. Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra

blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli.

\*Si compiono i due anni di guerra in Ucraina\*, con centinaia di migliaia di morti, milioni i profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto. \*L'ultimo e più drammatico esempio di questa spirale distruttiva\* è ancora una volta in Medio Oriente e l'elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze purtroppo non finisce qui

[Leggi l'articolo](#)

[3] Trento Capitale europea volontariato 2024: sabato 3 febbraio l'apertura con Mattarella, ci sarà anche l'Uisp

Il capoluogo trentino si prepara ad accogliere il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per la consacrazione ufficiale della città a Capitale europea e italiana del volontariato 2024. \*La festa è prevista per sabato 3 febbraio, dalle 11 al "T Quotidiano Arena"\* . Saranno presenti oltre 1.200 volontari e 400 studenti, assieme ai rappresentanti delle istituzioni provinciali, regionali e degli enti locali. \*Parteciperà anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp\*.

Il Presidente della Repubblica sarà l'ospite d'onore del grande evento di apertura che darà il via a un anno speciale, ricco di iniziative che mirano a far conoscere e a rafforzare la rete dell'associazionismo locale. \*Il volontariato cittadino nel 2024 sarà valorizzato come opportunità di crescita personale e collettiva\*, capace di rendere la città più vivibile, di promuovere la solidarietà, l'accoglienza e i valori europei di democrazia e partecipazione

[Leggi l'articolo](#)

[4] Carcere e diritti: l'esperienza quarantennale dell'Uisp tra sport e inclusione. Ecco le tappe del percorso

\*L'esperienza diffusa dell'Uisp all'interno delle carceri italiane risale a circa quarant'anni fa\*, quando sono iniziati, in varie città, numerosi corsi e attività sportive rivolte a detenuti, con l'ingresso all'interno del carcere di tecnici ed educatori sportivi dei Comitati Uisp. Parallelamente hanno preso il via le prime manifestazioni sportive con la partecipazione di detenuti, personale penitenziario ed atleti esterni

Le carceri e le condizioni dei detenuti in questi giorni sono sotto i riflettori, a causa delle drammatiche immagini di \*Ilaria Salis\* giunte dall'Ungheria e dell'impetoso report dell'associazione \*Antigone\*, che include nelle sue valutazioni la presenza o meno nelle carceri di spazi adatti per la pratica di attività motoria. Infatti, l'Uisp sa bene grazie alla sua lunga esperienza in questo ambito, quanto sia utile lo svolgimento di sport e attività fisica per la qualità della vita e il reinserimento delle persone in stato di detenzione. Un esempio che ha ricevuto in questi giorni grande eco [5] è quello di \*Fabrizio Maiello\*, che proprio grazie a Viviciattà in carcere e alla sua

passione per il calcio è uscito dal circolo della criminalità

[Leggi l'articolo](#)

[6] “Un giorno l’Uisp mi è venuta ad incontrare in carcere”, Fabrizio Maiello racconta a Rai1 la sua esperienza

\*Sabato 27 gennaio su Rai1, nel programma “ItaliaSi!”\* di Marco Liorni, Maiello ha raccontato la sua rinascita grazie allo sport. Dopo aver giocato nelle giovanili del Milan e del Monza, la vita di Fabrizio viene rovesciata del tutto a seguito di un infortunio al ginocchio che spezza la sua futura carriera da calciatore e da lì a poco finisce in carcere.

Nel periodo di detenzione le giornate erano tutte uguali. Poi, all’improvviso tutto cambia: “\*Nel 1997, è successo qualcosa che mi ha cambiato la vita\*: un giorno \*arrivò l’Uisp ad organizzare una corsa\* di 1km all’interno della casa circondariale in cui mi trovavo – racconta Maiello – Da quel momento sono tornato ad essere un bimbo, dormivo con la palla e mi allenavo, le mie giornate sono tornate ad avere un senso”.

[\\*CLICCA QUI PER VEDERE L’INTERVISTA COMPLETA \[7\]\\*](#)

[Leggi l'articolo](#)

[8] Firmato il protocollo d’intesa tra Uisp ed Aism: un comune impegno per i diritti che ha radici lontane

È stato siglato presso la Sede Nazionale AISM di Genova, a pochi passi della Lanterna, il \*protocollo d’intesa tra AISM-Associazione Italiana Sclerosi Multipla e Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti\*. Con la firma dei presidenti nazionali Francesco Vacca e Tiziano Pesce, viene sancito e rinnovato l’impegno alla collaborazione tra due grandi realtà del terzo settore italiano, che \*ha radici lontane, a partire dagli anni '90 con il lancio di Bicincittà\*, manifestazione ciclistica non competitiva aperta a tutti che promosse anche raccolte fondi a favore di AISM. “Con AISM ci metteremo al lavoro per implementare progettualità già esistenti e ne avvieremo di nuove, per \*valorizzare il ruolo dello sport e dell’attività fisica\* a supporto degli obiettivi dell’Agenda 2030”, dichiara il \*presidente nazionale dell’Uisp Tiziano Pesce\*.

“Lo sport, per definizione inclusivo, è un \*potente strumento di partecipazione sociale\* che sostiene e sviluppa le abilità ed il funzionamento delle persone, non solo al livello agonistico ma nella quotidianità di vita di tutti”, dichiara il \*presidente nazionale di AISM, Francesco Vacca\*\*

[Leggi l'articolo](#)

[9] La formazione Uisp prosegue su tutto il territorio, al centro qualità e aggiornamento

Proseguono i corsi di formazione Uisp \*organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali\*. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in

videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono \*circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia\* a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle \*180 discipline organizzate in tutta Italia\*, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti.

Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio \*finalizzate al benessere\*, al gioco, al divertimento, ma anche \*all'educazione, all'inclusione\*, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

[10] Sport Point, mercoledì 7 febbraio nuovo incontro su "La gestione dei collaboratori retribuiti"

Proseguono gli incontri gratuiti di consulenza e aggiornamento proposti dall'Uisp nell'ambito del progetto nazionale Sport Point. Il prossimo appuntamento si terrà \*mercoledì 7 febbraio alle ore 18\* e sarà dedicato alla \*gestione dei collaboratori retribuiti.\*

**\*PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DEL 7 FEBBRAIO CLICCA QUI [11]\***

Proseguono anche a livello locale le iniziative dell'Uisp, per aprire un momento di dialogo e confronto sul territorio. \*Sabato 3 febbraio Uisp Pisa\* organizza \*"L'associazionismo e gli aspetti legali"\*: l'incontro si terrà a partire dalle 10, al Centro Polivalente San Zeno

Leggi l'articolo

[12] Rigenerare piazze e comunità, un passo alla volta. A Matera proseguono le azioni del progetto Sport Civico

L'aula magna dell'istituto Bramante, partner del progetto, sarà il teatro della \*seconda fase del progetto di Uisp Matera\*, che si aprirà con un evento di presentazione \*sabato 3 febbraio\* alle 17.30. Sarà un incontro aperto a tutti e tutte le cittadine, per raccogliere idee e bisogni in vista del percorso di \*coprogettazione dello spazio pubblico\* che coinvolgerà la comunità materana nella rigenerazione di Piazza Degli Olmi.

"Con l'assemblea di sabato si apre la parte più civica, di assemblea, di scambio e dialogo con la cittadinanza. \*Vogliamo che sia un percorso condiviso\*, anche perchè la nostra intenzione è quella di proseguire con le attività in piazza anche dopo la fine del progetto", spiega \*Peppe Pecora, coordinatore locale di Sport Civico\*

Leggi l'articolo

[13] Rapporto Sport 2023: aumenta la dimensione economica, che rappresenta l'1,3% del PIL

Evidenziare la rilevanza economica e la capacità di generare benefici sociali addizionali del settore

sport. È questo l'obiettivo del \*Rapporto Sport 2023\* [14], prima indagine di sistema, presentata martedì 30 gennaio dall'\*Istituto per il Credito Sportivo\* e da \*Sport e Salute\* alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

La pubblicazione ha l'obiettivo di \*accendere un faro sul grande potenziale dell'industria sportiva\*, fornendo un quadro del contributo al PIL, della domanda di pratica sportiva, dello stato del parco impianti nazionale e della dimensione di impatto dello sport. \*Uno strumento a supporto delle politiche per lo sport\* che offre, attraverso l'utilizzo di dati completi e allineati al quadro metodologico raccomandato dalla Commissione europea, la base informativa di riferimento per la determinazione del valore economico e sociale della filiera estesa dell'industria sportiva

Leggi l'articolo

[15] Uisp Empoli Valdelsa: investire in democrazia, sport e crescita civile con bambini e ragazzi

\*Il Comune di Empoli ha approvato tutti i progetti presentati dal Comitato Uisp Empoli Valdelsa\* per "Investire in democrazia". Ogni anno l'amministrazione comunale, in collaborazione con gli istituti scolastici e con le associazioni del territorio, promuove una ricca offerta di percorsi formativi ed educativi, rivolta agli studenti di ogni ordine e grado. Memoria storica, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, rispetto dell'ambiente: tutto questo significa investire in democrazia. \*Un investimento che riguarda da vicino anche lo sport\*, le vicende storiche ad esso legate, il suo valore come motore di socialità, scambio e crescita civile e sociale.

"Lo sport – spiega\* Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa\* – è uno dei grandi motori di sviluppo di una cultura fondata sui valori della democrazia e siamo contenti che l'amministrazione l'abbia individuato come uno dei temi da portare nelle scuole"

Leggi l'articolo

[16] Le discipline orientali e i disturbi dell'apprendimento. Lo sport allena la mente

\*Le discipline orientali\* sono state al centro di un incontro promosso da\* Uisp Varese con il Csk-Centro Studi Karate di Busto Arsizio\* affiliato alla Uisp, dal titolo \*"I bambini Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) hanno i superpoteri".

\*Ad Ispra (Va) dal 1958 esiste \*Budokai, asd di arti marziali tradizionali e discipline orientali\*, affiliata all'Uisp di Varese, probabilmente una delle più antiche della provincia per l'insegnamento del judo, a cui dal 1980 si sono aggiunti i club di karate, aikido e kendo. Partecipare alle attività è stato un modo \*per stringere relazioni e sentirsi accolti, ma anche per meditare e stare bene fisicamente\*, per la comunità scientificas internazionale che vive ad Ispra dagli anni sessanta

Leggi l'articolo

[17] Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia per il diritto allo sport sociale per tutte

e tutti

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo \*sport sociale Uisp per tutte e tutti\*. Le domande potranno essere effettuate sino al \*15 febbraio\*. Il \*Dipartimento per le Politiche giovanili\* ha pubblicato il bando per il \*Servizio Civile Universale 2024\*. Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani tra i \*18 e 28 anni,\* che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da \*Arci Servizio Civile.\*

Tra gli enti del \*terzo settore\* che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche l'Uisp in molte città italiane. Perché fare domanda?\* Guarda il video [18]\*. Tante opportunità aperte in tutta Italia

Leggi l'articolo

[19] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! \*Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo\*. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto \*per raccontare il valore dello sport per tutti\*. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

Leggi l'articolo

[20] Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: a Forlì il trofeo di pattinaggio artistico \*Mariele Ventre\*; il motocross torna in Calabria con il trofeo Uisp che unisce il Sud Italia; torna la Pallavolo Uisp con il \*Palio di Sant'Orso\*; le attività Uisp per la \*Giornata della memoria\* in tutta Italia; Pillole di Movimento sbarca in Europa con \*Movement Pills\*

Leggi l'articolo

[21]

Per aggiornamenti consultare il sito [https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/qyhk5bb/ws20j24/uf/69/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?\\_d=911&\\_c=4e379843](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/qyhk5bb/ws20j24/uf/69/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?_d=911&_c=4e379843) [22]

\*Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII\*

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



## Uispress n. 5 del 2024, l'agenzia settimanale Uisp di sport sociale

*In questo numero: basket in carrozzina Uisp la scelta di Margherita; l'Uisp aderisce alla mobilitazione per la pace; carcere e diritti, l'impegno Uisp*

**Il numero 5 del 2024 di Uispress è online.** In questo numero: basket in carrozzina Uisp la scelta di Margherita; l'Uisp aderisce alla mobilitazione per la pace; Trento Capitale europea del volontariato, ci sarà anche l'Uisp; carcere e diritti, l'impegno Uisp; firmato protocollo d'intesa tra Uisp e Aism e molto altro

### **Margherita che ha scelto la carrozzina per giocare a basket: "Così andiamo tutti alla stessa velocità"**

"Margherita si è avvicinata al basket in carrozzina **circa due anni fa** tramite un suo compagno di classe, un ragazzo con disabilità che frequentava la Bebe Vio Academy - l'accademia che consente di praticare sport paralimpici - Il suo amico si era appassionato al calcio da seduto mentre a Margherita sono subito piaciuti la scherma e il basket in carrozzina".

Inizia così la storia di **Margherita Contrastini**, una ragazza di dieci anni **senza alcuna disabilità** che si innamora di uno sport paralimpico. Una scelta non convenzionale, spontanea e controcorrente che è un inno all'uguaglianza. Il padre, Giorgio, ci racconta com'è iniziato tutto e sottolinea il concetto espresso da sua figlia che più lo ha colpito: **"Il basket in carrozzina mi piace perché andiamo tutti alla stessa velocità"**.

"L'anno scorso - prosegue papà Giorgio - un istruttore dell'Academy che è anche uno dei responsabili

della **Briantea84 - società affiliata Uisp Lariano** che partecipa al **Campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina** - le ha proposto di iniziare con loro un percorso nel basket in carrozzina”.

In questi giorni il basket in carrozzina Uisp è stato al centro dell’attenzione anche della **TgR Rai Umbria**. Il servizio di Giulia Monaldi è dedicato al “Superteam Libertas”, unica squadra umbra che partecipa al Campionato nazionale Uisp. Parla **Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria**

**[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI UMBRIA](#)**

**[L'Uisp aderisce alla Giornata di mobilitazione nazionale per il cessate il fuoco del 24 febbraio](#)**

**Rete pace e disarmo, Europe for peace e Coalizione Assisi pace giusta** promuovono per **sabato 24 febbraio** una Giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane **per il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina**. L'Uisp nazionale ha aderito alla mobilitazione. La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo **a rischio la sopravvivenza dell’umanità e del pianeta**. Ha preso corpo l’idea che l’ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli.

**Si compiono i due anni di guerra in Ucraina**, con centinaia di migliaia di morti, milioni i profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto. **L’ultimo e più drammatico esempio di questa spirale distruttiva** è ancora una volta in Medio Oriente e l’elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze purtroppo non finisce qui

**[Trento Capitale europea volontariato 2024: sabato 3 febbraio l'apertura con Mattarella, ci sarà anche l'Uisp](#)**

Il capoluogo trentino si prepara ad accogliere il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per la consacrazione ufficiale della città a Capitale europea e italiana del volontariato 2024. **La festa è prevista per sabato 3 febbraio, dalle 11 al “T Quotidiano Arena”**. Saranno presenti oltre 1.200 volontari e 400 studenti, assieme ai rappresentanti delle istituzioni provinciali, regionali e degli enti locali. **Parteciperà anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**.

Il Presidente della Repubblica sarà l’ospite d’onore del grande evento di apertura che darà il via a un anno speciale, ricco di iniziative che mirano a far conoscere e a rafforzare la rete dell’associazionismo locale. **Il volontariato cittadino nel 2024 sarà valorizzato come opportunità di crescita**

**personale e collettiva**, capace di rendere la città più vivibile, di promuovere la solidarietà, l'accoglienza e i valori europei di democrazia e partecipazione

## **Carcere e diritti: l'esperienza quarantennale dell'Uisp tra sport e inclusione. Ecco le tappe del percorso**

**L'esperienza diffusa dell'Uisp all'interno delle carceri italiane risale a circa quarant'anni fa**, quando sono iniziati, in varie città, numerosi corsi e attività sportive rivolte a detenuti, con l'ingresso all'interno del carcere di tecnici ed educatori sportivi dei Comitati Uisp. Parallelamente hanno preso il via le prime manifestazioni sportive con la partecipazione di detenuti, personale penitenziario ed atleti esterni

Le carceri e le condizioni dei detenuti in questi giorni sono sotto i riflettori, a causa delle drammatiche immagini di **Ilaria Salis** giunte dall'Ungheria e dell'impietoso report dell'associazione **Antigone**, che include nelle sue valutazioni la presenza o meno nelle carceri di spazi adatti per la pratica di attività motoria. Infatti, l'Uisp sa bene grazie alla sua lunga esperienza in questo ambito, quanto sia utile lo svolgimento di sport e attività fisica per la qualità della vita e il reinserimento delle persone in stato di detenzione. Un esempio che ha ricevuto in questi giorni [grande eco](#) è quello di **Fabrizio Maiello**, che proprio grazie a Vivicittà in carcere e alla sua passione per il calcio è uscito dal circolo della criminalità

## **“Un giorno l'Uisp mi è venuta ad incontrare in carcere”, Fabrizio Maiello racconta a Rai1 la sua esperienza**

**Sabato 27 gennaio su Rai1, nel programma “ItaliaSi!”** di Marco Liorni, Maiello ha raccontato la sua rinascita grazie allo sport. Dopo aver giocato nelle giovanili del Milan e del Monza, la vita di Fabrizio viene rovesciata del tutto a seguito di un infortunio al ginocchio che spezza la sua futura carriera da calciatore e da lì a poco finisce in carcere.

Nel periodo di detenzione le giornate erano tutte uguali. Poi, all'improvviso tutto cambia: **“Nel 1997, è successo qualcosa che mi ha cambiato la vita: un giorno arrivò l'Uisp ad organizzare una corsa di 1km all'interno della casa circondariale in cui mi trovavo – racconta Maiello - Da quel momento sono tornato ad essere un bimbo, dormivo con la palla e mi allenavo, le mie giornate sono tornate ad avere un senso”**.

**[CLICCA QUI PER VEDERE L'INTERVISTA COMPLETA](#)**

## Firmato il protocollo d'intesa tra Uisp ed Aism: un comune impegno per i diritti che ha radici lontane

È stato siglato presso la Sede Nazionale AISM di Genova, a pochi passi della Lanterna, il **protocollo d'intesa tra AISM-Associazione Italiana Sclerosi Multipla e Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti**. Con la firma dei presidenti nazionali Francesco Vacca e Tiziano Pesce, viene sancito e rinnovato l'impegno alla collaborazione tra due grandi realtà del terzo settore italiano, che **ha radici lontane, a partire dagli anni '90 con il lancio di Bicincittà**, manifestazione ciclistica non competitiva aperta a tutti che promosse anche raccolte fondi a favore di AISM. "Con AISM ci metteremo al lavoro per implementare progettualità già esistenti e ne avvieremo di nuove, per **valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica** a supporto degli obiettivi dell'Agenda 2030", dichiara il **presidente nazionale dell'Uisp Tiziano Pesce**.

"Lo sport, per definizione inclusivo, è un **potente strumento di partecipazione sociale** che sostiene e sviluppa le abilità ed il funzionamento delle persone, non solo al livello agonistico ma nella quotidianità di vita di tutti", dichiara il **presidente nazionale di AISM, Francesco Vacca**

## La formazione Uisp prosegue su tutto il territorio, al centro qualità e aggiornamento

Proseguono i corsi di formazione Uisp **organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali**. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico. Sono **circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia** a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle **180 discipline organizzate in tutta Italia**, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti.

Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio **finalizzate al benessere**, al gioco, al divertimento, ma anche **all'educazione, all'inclusione**, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

## Sport Point, mercoledì 7 febbraio nuovo incontro su "La gestione dei collaboratori retribuiti"

Proseguono gli incontri gratuiti di consulenza e aggiornamento proposti dall'Uisp nell'ambito del

progetto nazionale Sport Point. Il prossimo appuntamento si terrà **mercoledì 7 febbraio alle ore 18** e sarà dedicato alla **gestione dei collaboratori retribuiti**.

### **PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DEL 7 FEBBRAIO CLICCA QUI**

Proseguono anche a livello locale le iniziative dell'Uisp, per aprire un momento di dialogo e confronto sul territorio. **Sabato 3 febbraio Uisp Pisa** organizza **"L'associazionismo e gli aspetti legali"**: l'incontro si terrà a partire dalle 10, al Centro Polivalente San Zeno

### **Rigenerare piazze e comunità, un passo alla volta. A Matera proseguono le azioni del progetto Sport Civico**

L'aula magna dell'istituto Bramante, partner del progetto, sarà il teatro della **seconda fase del progetto di Uisp Matera**, che si aprirà con un evento di presentazione **sabato 3 febbraio** alle 17.30. Sarà un incontro aperto a tutti e tutte le cittadine, per raccogliere idee e bisogni in vista del percorso di **coprogettazione dello spazio pubblico** che coinvolgerà la comunità materana nella rigenerazione di Piazza Degli Olmi.

"Con l'assemblea di sabato si apre la parte più civica, di assemblea, di scambio e dialogo con la cittadinanza. **Vogliamo che sia un percorso condiviso**, anche perchè la nostra intenzione è quella di proseguire con le attività in piazza anche dopo la fin

### **Rapporto Sport 2023: aumenta la dimensione economica, che rappresenta l'1,3% del PIL**

Evidenziare la rilevanza economica e la capacità di generare benefici sociali addizionali del settore sport. È questo l'obiettivo del **Rapporto Sport 2023**, prima indagine di sistema, presentata martedì 30 gennaio dall'**Istituto per il Credito Sportivo** e da **Sport e Salute** alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

La pubblicazione ha l'obiettivo di **accendere un faro sul grande potenziale dell'industria sportiva**, fornendo un quadro del contributo al PIL, della domanda di pratica sportiva, dello stato del parco impianti nazionale e della dimensione di impatto dello sport. **Uno strumento a supporto delle politiche per lo sport** che offre, attraverso l'utilizzo di dati completi e allineati al quadro metodologico raccomandato dalla Commissione europea, la base informativa di riferimento per la determinazione del valore economico e sociale della filiera estesa dell'industria sportiva

## **Uisp Empoli Valdelsa: investire in democrazia, sport e crescita civile con bambini e ragazzi**

**Il Comune di Empoli ha approvato tutti i progetti presentati dal Comitato Uisp Empoli Valdelsa** per "Investire in democrazia". Ogni anno l'amministrazione comunale, in collaborazione con gli istituti scolastici e con le associazioni del territorio, promuove una ricca offerta di percorsi formativi ed educativi, rivolta agli studenti di ogni ordine e grado. Memoria storica, cittadinanza attiva, educazione alla legalità, rispetto dell'ambiente: tutto questo significa investire in democrazia. **Un investimento che riguarda da vicino anche lo sport**, le vicende storiche ad esso legate, il suo valore come motore di socialità, scambio e crescita civile e sociale.

"Lo sport - spiega **Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa** - è uno dei grandi motori di sviluppo di una cultura fondata sui valori della democrazia e siamo contenti che l'amministrazione l'abbia individuato come uno dei temi da portare nelle scuole"

## **Le discipline orientali e i disturbi dell'apprendimento. Lo sport allena la mente**

**Le discipline orientali** sono state al centro di un incontro promosso da **Uisp Varese con il Csk-Centro Studi Karate di Busto Arsizio** affiliato alla Uisp, dal titolo **"I bambini Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) hanno i superpoteri"**.

Ad Ispra (Va) dal 1958 esiste **Budokai, asd di arti marziali tradizionali e discipline orientali**, affiliata all'Uisp di Varese, probabilmente una delle più antiche della provincia per l'insegnamento del judo, a cui dal 1980 si sono aggiunti i club di karate, aikido e kendo. Partecipare alle attività è stato un modo **per stringere relazioni e sentirsi accolti, ma anche per meditare e stare bene fisicamente**, per la comunità scientificas internazionale che vive ad Ispra dagli anni sessanta

## **Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia per il diritto allo sport sociale per tutte e tutti**

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo **sport sociale Uisp per tutte e tutti**. Le domande potranno essere effettuate sino al **15 febbraio**. Il **Dipartimento per le Politiche giovanili** ha pubblicato il bando per il **Servizio Civile Universale 2024**. Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani tra i **18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da **Arci Servizio Civile**.

Tra gli enti del **terzo settore** che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche l'Uisp in molte città italiane. Perché fare domanda? [Guarda il video](#). Tante opportunità aperte in tutta Italia

## **MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione**

Ciak, azione! **Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo**. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto **per raccontare il valore dello sport per tutti**. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

## **Comunicazione Uisp: le news più lette negli ultimi sette giorni**

Nel corso di questi giorni in primo piano: a Forlì il trofeo di pattinaggio artistico **Mariele Ventre**; il motocross torna in Calabria con il trofeo Uisp che unisce il Sud Italia; torna la Pallavolo Uisp con il **Palio di Sant'Orso**; le attività Uisp per la **Giornata della memoria** in tutta Italia; Pillole di Movimento sbarca in Europa con **Movement Pills**



La storia di Margherita, che ha scelto la carrozzina per giocare a basket

*Questa storia arriva da Como: perchè una ragazza di 10 anni, senza disabilità sceglie di giocare in carrozzina. Parla il papà di Margherita*

**“Margherita si è avvicinata al basket in carrozzina circa due anni** fa tramite un suo compagno di classe, un ragazzo con disabilità che frequentava la Bebe Vio Academy - l'accademia che consente di praticare sport paralimpici - Il suo amico si era appassionato al calcio da seduto mentre a Margherita sono subito piaciuti la scherma e il **basket in carrozzina.**”

Inizia così la storia di **Margherita Contrastini**, una ragazza di dieci anni senza alcuna disabilità che si innamora di uno sport paralimpico. Una **scelta** non convenzionale, spontanea e controcorrente che è un inno all'uguaglianza. Il **padre, Giorgio**, ci racconta com'è iniziato tutto e sottolinea il concetto espresso da sua figlia che più lo ha colpito: **“Il basket in carrozzina mi piace perché andiamo tutti alla stessa velocità”.**

In tal senso, il **basket in carrozzina** è l'esempio perfetto di integrazione, sport e socialità che si fondono nel nome dello **sportpertutti**. Tutti valori che l'**Uisp**, con il suo impegno, rivendica a gran voce. Si tratta di una delle attività sportive che meglio sono state adattate alla disabilità e pertanto è **considerato tra i più inclusivi**, potendo essere praticato da atleti con e senza disabilità. In base al tipo di difficoltà motoria vengono assegnati un colore e un punteggio che sul parquet rendono uguali i giocatori. Il basket in carrozzina è diventato **uno degli sport più diffusi al mondo**. Si stima che ci siano campionati o competizioni in 75 paesi.

“L'anno scorso - prosegue papà Giorgio - un istruttore dell'Academy che è anche uno dei responsabili della **Briantea84 - società affiliata Uisp** che partecipa al **Campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina** - le ha proposto di iniziare con loro un percorso nel basket in carrozzina. Margherita è rimasta molto colpita accettando con entusiasmo e così, a settembre, grazie alla Briantea, ha iniziato i primi allenamenti entrando sempre di più nei meccanismi della squadra. A dicembre poi la grande emozione per la partita d'esordio”.

L'aspetto umano di questo sport passa anche dal rapporto con i compagni, per costruire una buona squadra. **“Sin da subito Margherita si è relazionata alla grande con gli altri ragazzi della squadra** che l'hanno accolta a braccia aperte, permettendole così di inserirsi a meraviglia”.

“Nella sua seconda partita - continua papà Giorgio - ha giocato tre tempi **segnando anche il suo primo canestro**. Margherita era entusiasta ed è stata festeggiata molto dai compagni di squadra. Tra i ragazzi c'è una regola per cui chi esordisce e fa il primo canestro porta i pasticcini per tutti. Questo è un esempio di come ci sia **grande senso di squadra e di amicizia che va anche oltre lo sport**”.

La ragazza ha messo davanti a tutto il movimento e l'amicizia unendo, nel suo piccolo, sport e socialità. L'unico ostacolo che poteva separare Margherita dal gioco era la distanza. "Noi siamo di Milano - racconta il padre - mentre la Briantea84 svolge i suoi allenamenti a Meda. All'inizio avevamo dei dubbi per via della lontananza ma, sia io che mia moglie, **abbiamo percepito la grande determinazione di Margherita nel voler praticare questo sport** e quindi l'ostacolo è stato superato senza problemi".

Il futuro è già alle porte con la prossima partita che si terrà domenica 4 febbraio in trasferta: "Margherita non vede l'ora di andare a La Spezia per stare insieme ai propri compagni, calcare il campo di un altro palazzetto e, soprattutto, ciò che le dà più soddisfazione: **giocare a basket**".

In questi giorni il basket in carrozzina Uisp è stato al centro dell'attenzione anche della **TgR Rai Umbria**. Il servizio di Giulia Monaldi è dedicato al "**Superteam Libertas**", unica squadra umbra che partecipa al Campionato nazionale Uisp. A **Perugia**, nella palestra di sant'Erminio, ogni lunedì sera ci si allena in vista delle partite del fine settimana. La formazione, aperta a ragazze e ragazzi con disabilità è nata nel 2021. "Nella nostra Regione la pallacanestro è un'attività in crescita - racconta **Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria** - e siamo felici che il portabandiera sia proprio il basket in carrozzina, un punto di partenza importante in vista dello sviluppo di questo Settore di attività".

## **GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI UMBRIA**

Maria ha praticato questo sport da sette anni in vari campionati e anche in serie b e afferma: "E' **libertà, divertimento e inclusione** senza barriere". Anche uno dei ragazzi della squadra è dello stesso avviso: "Sono cinque anni che gioco, mi piace molto **questo sport** perché **è uno dei più completi** per chi come me è in carrozzina e ti aiuta a vivere meglio la quotidianità".

Nel servizio si evidenzia come sia diverso da tutti gli sport. "Si vede l'abbattimento delle barriere per chi ha una disabilità perché c'è poca differenza tra correre in piedi e stare su una sedia", afferma un giocatore. Il servizio si conclude con le parole di un giocatore del Superteam. "Quando gioco **mi sento bene e molto libero** perché faccio la cosa che mi piace di più ed è una sensazione bellissima".

*(Edoardo Arturo Scali)*

# La storia di Margherita, che ha scelto la carrozzina per giocare a basket

Febbraio 3, 2024 Sport

***Questa storia arriva da Como: perché una ragazza di 10 anni, senza disabilità sceglie di giocare in carrozzina. Parla il papà di Margherita...***

“Margherita si è avvicinata al basket in carrozzina circa due anni fa tramite un suo compagno di classe, un ragazzo con disabilità che frequentava la Bebe Vio Academy – l'accademia che consente di praticare sport paralimpici – Il suo amico si era appassionato al calcio da seduto mentre a Margherita sono subito piaciuti la scherma e il **basket in carrozzina**”.

Inizia così la storia di **Margherita Contrastini**, una ragazza di dieci anni senza alcuna disabilità che si innamora di uno sport paralimpico. Una **scelta** non convenzionale, spontanea e controcorrente che è un inno all'uguaglianza. Il **padre, Giorgio**, ci racconta com'è iniziato tutto e sottolinea il concetto espresso da sua figlia che più lo ha colpito: “Il basket in carrozzina **mi piace perché andiamo tutti alla stessa velocità**”.

In tal senso, il **basket in carrozzina** è l'esempio perfetto di integrazione, sport e socialità che si fondono nel nome dello **sportpertutti**. Tutti valori che l'**Uisp**, con il suo impegno, rivendica a gran voce. Si tratta di una delle attività sportive che meglio sono state adattate alla disabilità e pertanto **è considerato tra i più inclusivi**, potendo essere praticato da atleti con e senza disabilità. In base al tipo di difficoltà motoria vengono assegnati un colore e un punteggio che sul parquet rendono uguali i giocatori. Il basket in carrozzina è diventato **uno degli sport più diffusi al mondo**. Si stima che ci siano campionati o competizioni in 75 paesi.

“L'anno scorso – prosegue papà Giorgio – un istruttore dell'Academy che è anche uno dei responsabili della **Briantea84 – società affiliata Uisp** che partecipa al **Campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina** – le ha proposto di iniziare con loro un percorso nel basket in carrozzina. Margherita è rimasta molto colpita accettando con entusiasmo e così, a settembre, grazie alla Briantea, ha iniziato i primi allenamenti entrando sempre di più nei meccanismi della squadra. A dicembre poi la grande emozione per la partita d'esordio”.

L'aspetto umano di questo sport passa anche dal rapporto con i compagni, per costruire una buona squadra. "Sin da subito **Margherita si è relazionata alla grande con gli altri ragazzi della squadra** che l'hanno accolta a braccia aperte, permettendole così di inserirsi a meraviglia".

"Nella sua seconda partita – continua papà Giorgio – ha giocato tre tempi **segnando anche il suo primo canestro**. Margherita era entusiasta ed è stata festeggiata molto dai compagni di squadra. Tra i ragazzi c'è una regola per cui chi esordisce e fa il primo canestro porta i pasticcini per tutti. Questo è un esempio di come ci sia **grande senso di squadra e di amicizia che va anche oltre lo sport**".

La ragazza ha messo davanti a tutto il movimento e l'amicizia unendo, nel suo piccolo, sport e socialità. L'unico ostacolo che poteva separare Margherita dal gioco era la distanza. "Noi siamo di Milano – racconta il padre – mentre la Briantea84 svolge i suoi allenamenti a Meda. All'inizio avevamo dei dubbi per via della lontananza ma, sia io che mia moglie, **abbiamo percepito la grande determinazione di Margherita nel voler praticare questo sport** e quindi l'ostacolo è stato superato senza problemi".

Il futuro è già alle porte con la prossima partita che si terrà domenica 4 febbraio in trasferta: "Margherita non vede l'ora di andare a La Spezia per stare insieme ai propri compagni, calcare il campo di un altro palazzetto e, soprattutto, ciò che le dà più soddisfazione: **giocare a basket**".

In questi giorni il basket in carrozzina Uisp è stato al centro dell'attenzione anche della **TgR Rai Umbria**. Il servizio di Giulia Monaldi è dedicato al "**Superteam Libertas**", unica squadra umbra che partecipa al Campionato nazionale Uisp. A **Perugia**, nella palestra di sant'Erminio, ogni lunedì sera ci si allena in vista delle partite del fine settimana. La formazione, aperta a ragazze e ragazzi con disabilità è nata nel 2021. "Nella nostra Regione la pallacanestro è un'attività in crescita – racconta **Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria** – e siamo felici che il portabandiera sia proprio il basket in carrozzina, un punto di partenza importante in vista dello sviluppo di questo Settore di attività".

## **GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI UMBRIA**

Maria ha praticato questo sport da sette anni in vari campionati e anche in serie b e afferma: "E' **libertà, divertimento e inclusione** senza barriere". Anche uno dei ragazzi della squadra è dello stesso avviso: "Sono cinque anni che gioco, mi piace molto **questo sport** perché **è uno dei più completi** per chi come me è in carrozzina e ti aiuta a vivere meglio la quotidianità".

Nel servizio si evidenzia come sia diverso da tutti gli sport. "Si vede l'abbattimento delle barriere per chi ha una disabilità perché c'è poca differenza tra correre in piedi e stare su una sedia", afferma un giocatore. Il servizio si

conclude con le parole di un giocatore del Superteam. “Quando gioco **mi sento bene e molto libero** perché faccio la cosa che mi piace di più ed è una sensazione bellissima”.

*Edoardo Arturo Scali*



## Giornata di mobilitazione nazionale per il cessate il fuoco

*L'Uisp aderisce alla mobilitazione di sabato 24 febbraio. Per fermare la criminale follia di tutte le guerre, la corsa al riarmo, la distruzione del pianeta*

Ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente. Iniziano ma non finiscono, alimentando solo la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti. Stati e Governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli **strumenti della diplomazia e della politica**, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale. La conseguenza è che la guerra e la barbarie sono nuovamente tornate ad essere le uniche opzioni in campo. Basta, questa logica distruttiva va fermata.

Rete pace e disarmo, Europe for peace e Coalizione Assisi pace giusta promuovono per **sabato 24 febbraio** una **Giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane per il cessate il fuoco in Palestina ed in Ucraina. L'Uisp nazionale ha aderito alla mobilitazione.**

La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, **mettendo a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta**. Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli. Le Nazioni Unite, come espressione di tutti i popoli del pianeta, sono umiliate e il diritto internazionale sostituito dalla forza della potenza militare, preludio della guerra globale: nella barbara “logica del più forte”, nessuno è disposto a perdere, ma nessuno ne uscirà davvero vincitore.

**Si compiono i due anni di guerra in Ucraina**, con centinaia di migliaia di morti, milioni i profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto. In Siria, dopo tredici anni di guerra, i risultati sono centinaia di migliaia di morti e la distruzione di una secolare convivenza inter-religiosa e inter-comunitaria. In Africa, guerre e neo-colonialismo non hanno mai cessato di coesistere e di schiacciare le speranze di democrazia e di libertà.

**L'ultimo e più drammatico esempio di questa spirale distruttiva** è ancora una volta in Medio Oriente, con l'atroce attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha provocato 1200 vittime e più di 200 persone prese in ostaggio, con stupri di guerra sulle donne israeliane; ne è conseguito l'assedio della Striscia di Gaza da parte del governo israeliano con bombardamenti a tappeto, uccidendo più di 24000 palestinesi, inclusi bambini, donne e anziani, la distruzione di ospedali, scuole, presidi delle Nazioni Unite, il taglio dei rifornimenti di carburante, cibo, acqua, assistenza sanitaria. Una escalation di crimini di guerra, che condanniamo e che debbono essere fermati immediatamente per affrontare politicamente e culturalmente le cause che li hanno determinati, applicando il diritto internazionale, il diritto di autodeterminazione di entrambi i popoli, come riconosciuto dalle risoluzioni delle Nazioni Unite.

E l'elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze purtroppo non finisce qui.

L'unica via per fermare la follia criminale delle guerre ed eliminare il rischio di un conflitto nucleare, è unire le forze, assumere le nostre responsabilità civiche e democratiche, **schierarsi per la pace, per il diritto internazionale, per la riconversione civile e sostenibile dell'economia**, promuovendo la cooperazione e la sovranità dei popoli, eliminando vecchie e nuove forme di colonialismo insieme alla politica dei "due pesi e due misure", alla sicurezza impostata sulla deterrenza nucleare e sui blocchi militari contrapposti; abbiamo il compito di costruire insieme una società globale pacifica, nonviolenta, responsabile, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore di quello che abbiamo ricevuto.

Non ci sarà giustizia sociale e climatica, lavoro dignitoso e piena democrazia in un mondo sempre più in guerra, che usa le risorse per la morte e non per la vita, nel quale la giustizia, il diritto internazionale e umanitario vengono calpestati nell'impunità dei colpevoli.

**La guerra non è mai una soluzione e l'orrore non deve diventare un'abitudine.** Mobilitarsi oggi per la pace, per il disarmo, per la nonviolenza, significa affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte pena la distruzione dei diritti, della convivenza, delle democrazie e del pianeta.

Per tutto questo, chiediamo nuovamente a movimenti, reti, associazioni, sindacati, parrocchie, comitati locali, di mobilitarsi insieme nelle piazze italiane, per ribadire il NO a tutte le guerre e il NO al riarmo, per costruire un mondo di pace, di sicurezza e di benessere per tutte e per tutti, per chiedere alle istituzioni italiane ed europee di scegliere la via della pace, impegnandosi per:

- la messa al bando delle armi nucleari
- la riduzione immediata delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, per la tutela ambientale del territorio e per una difesa civile e nonviolenta
- la riconversione dell'industria bellica, che sta traendo immensi profitti dalle guerre e dai conflitti armati
- l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza
- la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, la fine dell'assedio e dell'isolamento di Gaza, il libero accesso agli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese
- il riconoscimento dello Stato di Palestina, la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania
- la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina, per porre fine all'illegale occupazione russa e per costruire le condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l'Europa intera
- il riconoscimento del diritto di asilo e la protezione a dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti vittime della repressione politica in ogni contesto e nazione
- il rafforzamento dell'azione umanitaria e di protezione dei diritti umani nei contesti di violenza strutturale (Afghanistan, Myanmar, Nagorno Karabakh, Iran...)
- lo stanziamento dello 0,7% del PIL a favore della cooperazione allo sviluppo
- la promozione di conferenze regionali di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, per ricostruire convivenza e sicurezza nelle regioni martoriate da guerre in Medio Oriente e in Africa, che coinvolgono milioni di persone che vengono uccise, espulse dalle proprie case, impoverite,

costrette alle migrazioni forzate.

Per tutte le info e le adesioni [clicca qui](#)



## Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

*Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio*

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale 2024](#). Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

**A Roma** è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

**La comunicazione sociale** è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione**

**di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

**Uisp Bologna** offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli sport per tutt\***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci Servizio Civile Rimini APS** in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 - 379 2389148.**

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**. **Qui** l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a [v.borciani@uispre.it](mailto:v.borciani@uispre.it) o contattarci allo 0522 267233.

Il progetto "**Tutti gli sport per tutt\***" include anche **Uisp Forlì** (1 posto) con le attività di promozione dello sport per ragazze e ragazzi. L'**obiettivo** del progetto è **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo da coloro che si trovano in situazioni di fragilità e difficoltà.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. **Clicca [qui](#)** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione

della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Spostiamoci di pochi chilometri dove, per il 2024, il comitato **Uisp Zona del Cuio Aps** si è aggiudicato il progetto di **servizio civile universale** in collaborazione con Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto, dal titolo "**Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero**", ha l'obiettivo generale di "favorire la coesione sociale e l'inclusione degli over 65" attraverso il miglioramento della qualità della loro vita. In questo processo esso è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", poiché intende agire per favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria e potenziare così i legami sociali attorno a queste persone. Per conoscere nei dettagli il progetto puoi consultarlo su [www.arciserviziocivile.it/empoli](http://www.arciserviziocivile.it/empoli). Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Il progetto di **Uisp Parma** si chiama "**Tutti gli Sport per Tutt\***" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt\*! **Martedì 23 gennaio** alle **ore 18** si terrà un **incontro online aperto a tutti i giovani** che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è possibile inviare un'email a [reggioemilia@ascmail.it](mailto:reggioemilia@ascmail.it). Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a [segreteria@uispparma.it](mailto:segreteria@uispparma.it) o contattarci allo 0521/707411.

Per **Uisp Brescia** ci sono a disposizione 2 posti con un progetto nell'ambito dell'educazione e promozione dello sport finalizzata a processi di inclusione, dal titolo "**Inclusione in campo 2024**" (qui la scheda del progetto). Sul sito del **CSV Lombardia** ci sono tutte le informazioni sul progetto. **Qui** l'articolo nel dettaglio di Uisp Brescia con tutto ciò che serve per fare domanda.

"**Legami - Tessere la comunità**" è il progetto di **Uisp Torino** con il codice PTCSU0002023012624NXTX.

Per fare domanda **clicca su questo link**. Il progetto ha come obiettivo il **rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle comunità** che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la **valorizzazione dei presidi territoriali**, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo. L'altro progetto di cui fa parte **Uisp Torino** è "**CostellAzioni Urbane - Spazi di partecipazione attiva a Torino**". "CostellAzioni" è

finalizzato ad **affrontare le problematiche generate dalla solitudine e dalla povertà**. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione, aumentando la consapevolezza e l'attenzione su tali tematiche. Il codice progetto è PMCSU0005223010134NMTX mentre il codice sede è 141135.

**Uisp Sassari** cerca **12** volontari/e per il progetto "**Gener...Azioni Capovolte**". L'obiettivo è quello di promuovere una società più inclusiva e combattere le disuguaglianze sociali attraverso la diffusione della pratica sportiva accessibile a tutte/i quale diritto di cittadinanza attraverso cui declinare il benessere individuale e collettivo della comunità. [Qui](#), nell'articolo di Uisp Sassari, tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

**Uisp Trieste, Uisp Gorizia e Uisp Pordenone** partecipano al progetto "**Generazioni Sportive**". Gli aspiranti operatori volontari sono degli amanti dello sport che vogliono mettersi in gioco. Organizzazione di eventi sportivi, escursionismo in natura e centri estivi sono alcuni degli ambiti in cui ci si cimenteranno i volontari. In totale i posti sono **3**, uno per ogni città. Se vuoi saperne di più clicca [qui](#) e cerca il progetto "**Transfrontaliero-Generazioni Sportive**" oppure puoi recarti, a Trieste, in via Fabio Severo 31, suonando al campanello Arci Servizio Civile FVG. Gli orari di ricevimento sono dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Anche **Uisp Sicilia** ha pubblicato tutte le informazioni relative al bando ([qui](#) l'articolo completo). Sul sito di [Arci Servizio Civile Sicilia](#), sono disponibili tutte le sedi Uisp dove poter fare domanda nell'ambito del progetto "**Marcare la meta**". Il progetto intende promuovere lo sport quale pratica di **partecipazione** e **contrasto all'emarginazione**. Durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari si confronteranno con laboratori psicomotori, manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva, promozione della pratica sportiva e dei momenti di aggregazione sociale.

Saranno **4** i volontari e le volontarie coinvolte nei progetti di **Uisp Catania** e **Uisp Giarre** (**2** per ciascuna sede). I volontari in servizio civile saranno impegnati nello sviluppo della cultura della salute in cui la pratica sportiva sia protagonista nel garantire il benessere psicofisico. Durante l'anno di servizio civile si lavorerà per favorire l'aggregazione dei giovani e il rapporto intergenerazionale dei cittadini tramite la partecipazione a laboratori, eventi e manifestazioni in spazi pubblici al fine di sviluppare la valorizzazione e la promozione delle attività sportive. [Qui](#), sul sito di **Arci Servizio Civile Sicilia** trovate tutte le informazioni, le sedi e il link per fare domanda.

Il **Comitato Uisp Catanzaro** mette a disposizione **1 posto** nell'ambito del progetto di Arci servizio civile "Ambiente, sport e cultura". Per le info [clicca qui](#)

Sul sito di [Uisp Emilia-Romagna](#) sono state pubblicate tutte le indicazioni per fare domanda in una delle sedi territoriali Uisp nei capoluoghi di tutta la regione nel progetto "**Tutti gli sport per tutt\*: inclusione e opportunità attraverso lo sport**". L'**obiettivo** è consolidare le dinamiche sociali e **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo dai soggetti in condizione di fragilità e difficoltà. Trovalo [qui](#) tra i progetti dell'Emilia Romagna di Arci Servizio Civile.

Di seguito l'elenco dei progetti Uisp in tutta Italia:

- **Arcipelago Solidale 2024 - Uisp Comitato Territoriale Valle Susa**, [qui](#) la sintesi del progetto per Rivoli 1 posto
- **Legàmi - Tessere la Comunità - Uisp Torino**, [qui](#) la sintesi del progetto di Torino, 2 posti disponibili
- **Generazioni sportive** - racchiude **Uisp Trieste, Uisp Gorizia e Uisp Pordenone**, [qui](#) i dettagli del progetto, 3 posti disponibili
- **Tutti gli sport per tutt\*** - il progetto racchiude **Uisp Emilia Romagna, i Comitati di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna-Lugo, Reggio Emilia, Ferrara, Parma**, [qui](#) il progetto, 23 posti disponibili
- **Gener-Azioni - Uisp Empoli-Valdelsa** - [qui](#) il progetto - 4 posti
- Genera...zioni capovolte - **Uisp Sardegna, Uisp Oristano, Uisp Sassari, Uisp Nuoro**, [qui](#) il progetto, 16 posti
- **Marcare la meta - Uisp Caltanissetta, Uisp Enna, Uisp Giarre, Uisp Trapani, Uisp Agrigento, Uisp Messina, Uisp Iblei, Uisp Catania**, [qui](#) il progetto, 29 posti
- **Sport, Cultura e Movimento 2024 - Uisp Avellino**, [qui](#) il progetto, 4 posti
- **Muoviamoci Bene - Uisp Valle d'Itria**, [qui](#) il progetto, 2 posti
- **Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero - Uisp Zona del Cuio** - [qui](#) il progetto, 4 posti

# Razzismo, Abodi promette: “Ci saranno altre iniziative, bisogna essere efficaci e tempestivi”

di [Antonio Sepe](#) 5 Febbraio 2024

Intervenuto ai microfoni di *Radio Anch'io Sport* su *Rai Radio 1*, il ministro per lo sport e i giovani **Andrea Abodi** è tornato a parlare del tema **razzismo** dopo i fatti di Udine: **“Ci saranno altre iniziative, è importante precedere la cronaca e non subirla. Bisogna essere efficaci: stiamo valutando nuove proposte insieme al ministro dell'interno Piantedosi”**. Abodi ha poi voluto elogiare il lavoro dell'**Udinese**: **“E' una delle società più impegnate dal punto di vista della responsabilità sociale ed ha individuato e allontanato i responsabili dallo stadio in maniera tempestiva. Ciò mitigherà l'amarrezza, ma non eliminerà il rischio che episodi del genere si ripetano in futuro”**.

## Domani

### Le Olimpiadi in mezzo a 59 guerre: cosa può fare lo sport per il mondo

ANTONELLA BELLUTTI

04 febbraio 2024 • 18:06

*La tregua ai conflitti in uso durante i Giochi dell'antica Grecia è la caratteristica più difficile da recuperare nell'era moderna: forse perché all'epoca lo sport serviva anche per preparare le guerre e nella sua versione moderna tiene viva la speranza nella ragione come via per la pace*

Gran tipo, quel barone Pierre De Coubertin. Sebbene di formazione classica e umanistica, il fondatore dei Giochi olimpici dell'era moderna non doveva cavarsela male nemmeno con le scienze e l'astronomia. Per secoli gli umani hanno cercato, invano, di sincronizzare i calendari con la rotazione della terra intorno al sole. Poi, a salvarci dal caos del disallineamento tra la misura del tempo e il ciclo delle stagioni, è arrivato l'accorgimento di aggiungere 24 ore ogni quattro anni. Al barone deve essere piaciuto molto il significato simbolico di quel giorno in più, chiamato ad aggiustare l'imperfezione umana rispetto all'ordine cosmico.

Nella sua mente razionale, refrattaria alla superstizione e spinta da un cuore passionale da visionario, si accese l'intuizione della perfetta analogia con la funzione redentrice di cui stava per investire lo sport moderno. Perciò, dal lontano 1896, quell'evento planetario incomparabile, rappresentato dai Giochi olimpici estivi, coincide con l'anno bisestile nel ricordare all'umanità che lo sport e il 29 di febbraio, esistono per farci risuonare con l'armonia dell'universo.

Intellettuale ma pragmatico, il giovane Pierre riuscì in tempi decisamente rapidi – considerata l'epoca – a portare avanti la realizzazione del suo progetto. Nel 1894, quindi a 24 mesi dalla prima edizione, fondò il Comitato olimpico internazionale: aveva solo 31 anni ma era estremamente determinato, forte della solidità della formazione pedagogica, dell'ispirazione nata dall'incontro con Thomas Arnold (rettore della Rugby School) e della suggestione sollecitata dalle scoperte archeologiche nell'antica Olimpia.

L'entusiasmo, la fiducia e la sincerità che lo animavano sono espressi in alcuni, commoventi passaggi della Carta Olimpica: “L'obiettivo dell'olimpismo è porre lo sport al servizio dello sviluppo armonioso dell'umanità, con l'obiettivo di promuovere una società pacifica attenta alla preservazione della dignità umana. La pratica dello sport è un diritto umano. Ogni individuo deve avere accesso alla pratica dello sport, senza discriminazioni e nello spirito olimpico, che esige mutua comprensione, spirito di amicizia, solidarietà e fair play” (principi fondanti 2 e 4).

Pochi stralci per percepire la grandezza del fenomeno sportivo in tutte le sue dimensioni, dallo sport per tutti all'agonismo di vertice. Vastità che esprime perfettamente la delicatezza

di uno strumento potente ma complesso, che può produrre grandi, benèfici effetti a patto che, come per tutti gli strumenti, si sappia farne buon uso.

## **L'UTOPIA E LA REALTÀ**

Come è inevitabile che sia per chi precorre i tempi, nonostante il rapido consenso raccolto attorno alla sua iniziativa, De Coubertin si sentiva solo e incompreso. Pare che durante la prima edizione dei Giochi olimpici, ad Atene, qualcuno gli fece i complimenti dicendo che era una manifestazione molto più bella di altre. Anche se i complimenti fanno sempre piacere, si tormentò a lungo cercando di capire quanto, realmente, venisse compreso il messaggio del suo progetto. Lo consolò il pensiero che, anche nella bellezza, vedere e sentire, occhi e cuore, possono non incontrarsi. O meglio, per dirlo con le parole che arrivarono qualche decennio dopo dal Piccolo Principe, "l'essenziale è invisibile agli occhi".

Ecco sta forse qui, la grandezza dei Giochi olimpici la cui idea, nel tempo, ha saputo dare forma all'essenziale. In consapevole equilibrio tra utopia e realtà, il Barone credeva ciecamente nel movimento olimpico che sosteneva sia con i principi ma anche con le proprie risorse economiche, arrivando a dilapidare il grande patrimonio di famiglia. Se fosse ancora tra noi, chissà quale sarebbe il suo punto di vista sincero e appassionato sulle tante sfide che i Giochi hanno dovuto affrontare. Probabilmente direbbe che la tregua olimpica era ed è la caratteristica più difficile da recuperare nell'era moderna: forse perché nell'antichità lo sport serviva anche per preparare le guerre.

## **I GIOCHI E I CONFLITTI**

Nella sua versione moderna invece lo sport serve, anche, per mantenere la pace. Nei 128 anni che separano la prima edizione di Atene 1896 dalla ormai imminente di Parigi 2024, per tre volte i Giochi Olimpici non sono stati disputati a causa dei conflitti mondiali. Altre tre edizioni sono state boicottate per conseguenze della guerra fredda e almeno altre due sono state compromesse da attentati terroristici. Ma è quella che sta per iniziare, probabilmente, la più difficile edizione di sempre: portare a termine l'evento in sicurezza sarà uno sforzo organizzativo enorme ma simbolicamente straordinariamente potente. Quando il 26 luglio si celebrerà la cerimonia di apertura, nel mondo ci saranno 59 conflitti aperti e un elevatissimo rischio di attentati. Come l'ha definita papa Francesco, la terza

guerra mondiale a pezzi che però anche questa volta, non avrà spento la luce della fiamma di Olimpia, simbolo che tiene viva la speranza nella “ragione” come via per la pace.

Altre sfide che lo sport ha vinto, De Coubertin le avrebbe accettate ma probabilmente non capite. Difficile da credere ma anche per un uomo illuminato come lui, precorritore dei tempi, colto, sensibile, onesto, le donne non facevano parte dell’universo a cui guardava. In un saggio raccolto nell’opera Olympism afferma: “Lo sport femminile è la cosa più antiestetica che gli occhi umani possano contemplare” e di conseguenza impedì che le donne prendessero parte ai Giochi. Per fortuna anche cambiare idea è una virtù o una necessità, soprattutto se sulla tua strada incontri una grande, indefessa, sconosciuta ma straordinariamente caparbia e combattente, quale fu Alice Milliat.

Da quel primo match tutto francese “De Coubertin-Milliat” vinto ai punti da Alice, ebbe inizio la lunga rincorsa delle donne al diritto di partecipare. Ai Giochi di Londra del 2002, per la prima volta il numero delle discipline in programma per uomini e donne si equivalse. A Parigi 2024, per la prima volta, il numero degli atleti uomini sarà uguale al numero delle atlete donne. Il barone e la sua visione pedagogica dello sport ancora una volta gioiranno perché da una sua apparente sconfitta è nata una delle ricadute più belle e significative dei principi fondanti dello sport moderno: l’inclusione. L’inclusione per le donne prima, per le persone con disabilità poi, per le persone transgender d’ora in avanti.

De Coubertin che guardava all’Inghilterra in quanto potenza coloniale, un po’ con curiosità e un po’ con invidia, certo non avrebbe mai immaginato, nemmeno nella sua più rosea previsione che un giorno, il “suo” CIO sarebbe stato più esteso dell’Onu. Oggi, i suoi membri sono 205 contro i 193 stati delle Nazioni Unite. Non ci sono classifiche né statistiche ma è opinione diffusa che il simbolo dei cinque cerchi intrecciati sia il più conosciuto al mondo.

Sono sempre più le istituzioni non sportive sovranazionali che riconoscono lo sport come strumento di crescita personale e di progresso sociale. Prima fra tutte l’Unione europea che, dal trattato di Lisbona in poi, ha assunto competenze crescenti in materia di sport. L’Onu, relativamente ai diciassette obiettivi sulla sostenibilità che si ripropone con l’agenda 2030, dichiara ufficialmente di volersi avvalere del linguaggio potente dello sport capace di accomunare popoli, culture e generi. In alcuni paesi lo sport è entrato nella Costituzione.

Da settembre 2023 l'Italia è uno di essi. Oggi dunque ogni cittadino italiano ha il diritto di vivere l'esperienza sportiva e il sogno del barone, affinché lo sport sia al servizio dell'umanità.

L'articolo 33 della nostra Costituzione recita: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Dalla prima versione della carta olimpica a oggi, il significato della parola "sport" si è arricchito di tante sfumature. Dall'attività motoria, allo sport amatoriale, allo stile di vita, le varie forme dell'attività sportiva di cui ora, la nostra Costituzione riconosce il valore, rappresentano la varietà di un percorso imprescindibile per tutti: all'interno di questo percorso, per qualcuno, ci sarà anche l'occasione di scoprire un talento con cui aprire e chiudere una parentesi agonistica. Una parentesi appunto. In Norvegia, la popolazione è circa metà della Lombardia: più dell'80% dichiara di praticare. I genitori non accompagnano i figli a fare sport ma lo fanno insieme ai figli.

La specializzazione precoce non esiste: anche chi fa agonismo, pratica all'insegna della multidisciplinarietà e multilateralità fino almeno ai 12 anni. La Norvegia è in cima al medagliere dei Giochi olimpici invernali e vince molto anche nelle discipline del programma estivo. Il suo re Haral V, a sua volta atleta con tre partecipazioni ai Giochi, qualche anno fa fece un discorso sulla tolleranza e l'inclusione che divenne uno dei contenuti più apprezzati al mondo. Poco lontano da noi, esiste un'esperienza di cui il nostro Pierre andrebbe fiero e che dimostra come lo sport ci salverà, se veramente diventerà un'esperienza di tutti.



# ObiettivoNews

Il tuo quotidiano di Informazione

*...Semplicemente la notizia, in tempo reale!*

# **SETTIMO TORINESE – Evento speciale targato Uisp per parlare di bullismo**

Un momento riuscito, nonché una iniziativa che vuole essere da incentivo e sostegno alle nuove generazione, che attraverso lo studio e il massimo impegno stanno gettando le basi per il loro futuro e di riflesso quello della propria città

4 Febbraio 2024

**SETTIMO TORINESE** – Argomenti dedicati come il bullismo, in particolare quello perpetrato ai danni dei più giovani, e del cyberbullismo, fenomeno che purtroppo molto spesso riempie le cronache sia locali che nazionali, saranno al centro dell'attenzione di un interessante incontro che si svolgerà a Settimo Torinese.

Sarà la sala consiliare, sita in piazza Libertà 4, a fare da sfondo all'evento di informazione e prevenzione, denominato "Bullismo no grazie", il quale si terrà nel pomeriggio di lunedì 5 febbraio 2024.

Ad organizzare la manifestazione è la Uisp, ente di promozione sportiva e sociale ormai da tempo molto attiva nel nostro territorio, grazie pure al patrocinio del Comune. L'Unione italiana sport per tutti ancora una volta si dimostra realtà attenta a certe problematiche, come per altro già confermato in occasione della pubblicazione, poche settimane or sono, di un calendario atto a sensibilizzare i giovani e le loro famiglie.

Tra i protagonisti del dibattito, che si terrà dalle ore 18 e sino alle 20, vi sarà pure Fabio De Nunzio, che oltre ad essere attivissimo nel proporre iniziative e progetti contro il bullismo, grazie al proprio impegno ha ottenuti diversi premi letterari ed importanti riconoscimenti (tra i quali il titolo di Cavaliere della Pace ad Assisi).

“Bullismo no grazie”, ai quali presenzieranno gli Amministratori comunali, i Carabinieri della locale Tenenza e gli agenti della Polizia municipale di Settimo, si rivolge ai bambini ed ai ragazzi delle scuole elementari, delle medie e delle superiori.

L'incontro di lunedì 5 sarà l'occasione ideale per confrontarsi ed aprire uno spazio di discussione su temi decisamente delicati, sempre più attuali e di grande rilievo non solo per i più giovani, che sono coinvolti in maniera più diretta, ma anche per le loro famiglie.



## **XI Stabiaequa: un bel 10 alla regia**

Di **Peppe Sacco**

5 FEBBRAIO 2024

## **Stabiaequa, in costiera vincono D'ambrosio e Sabatini. La competizione consolida il successo attirando circa 700 partecipanti**

Vico Equense città, la cornice di meraviglie che la circondano, il percorso di gara lontano dagli edifici urbani e il litorale noto al mondo hanno incastonato uno straordinario reale evento di atletica leggera grazie all'impegno del patron **Andra Fontanella**, del suo staff, la **UISP** e la grossa mano delle forze dell'Ordine.

### **Stabiaequa, 700 atleti ai nastri di partenza**

La XI Stabiaequa presentatasi nel calendario UISP con un nuovo programma e con una nuova distanza di "10 miglia" è diventata all'istante una classica del podismo campano marcandosi di affascinante competizione.

La startlist ha registrato al nastro di partenza la presenza 700 atleti provenienti da più parti della Campania e regioni limitrofi, creando un contesto di agonismo e di puro sport di grande rilievo.

La gara, articolata sulla distanza Km 16,0934 ha saputo mantenere viva la fiamma dell'atletica contribuendo al prestigio della città di Vico Equense; il percorso con partenza e arrivo dalla piazza principale ha offerto in tutta la sua distanza uno spettacolo agonistico e tecnico per continui scambi di posizioni da poter essere definito "duello sportivo" per la vittoria in assoluto e per la conquista di un gradino del podio sia al maschile che al femminile.

### **Stabiaequa, il podio**

Alla fine a primeggiare su tutti è stato l'atleta classe 1983 **Alessandro D'Ambrosio**.

Il portacolori Collana Marathon Napoli ha festeggiato la vittoria in piazza Umberto I° con il tempo finale di 56'16". Nella competizione femminile corona di alloro per **Francesca Sabatini** (New Atletica Afragola) che nel finale in

progressione ha dominato sulle dirette avversarie fissando il cronometro a 1h08'18".

La cerimonia di premiazione, partecipata dal primo cittadino **Giuseppe Aiello** festeggia sul podio maschile il secondo posto di **Antonio Tamarindo** Sorrento Runners e il terzo posto dell'atleta allenato da Vincenzo La Mura **Fulvio Verdoliva** con i rispettivi tempi di 56'35" e 57'08".

La festa del podio rosa vede ai due lati della Sabatini una caparbia **Annamaria Capasso** 1h09'25" (Amatori Vesuvio) e **Annalisa Cretella** (Sorrento Runners) 1h09'39". La premiazione è stata anche un motivo di festa sul palco per la società guidata da **Rosario Garofalo** alla Podistica il Laghetto si assegna il titolo di prima società.

La cronaca fatta di storie sportive del posto e di note dell'evento é stata di **Martina Amodio** che non ha trascurato nemmeno di menzionare i nomi di atleti che hanno fatto la storia della Corsa su Strada, la loro presenza in gara "tempo cronometrico a parte" hanno arricchito ulteriormente l'atmosfera festosa della giornata. Tempi e classifica a cura della segreteria Gare Podistiche.

**ilCittadino**online.it  
*Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini*

## **Pallanuoto: esordio per i seniores. Derby a Siena per gli U14**

Data: 3 Febbraio 2024

SIENA. Mancava soltanto il Campionato Senior di Pallanuoto, tra quelli organizzati da **Uisp Toscana**, a partire quest'anno, e domenica 4 febbraio a Lucca, alle ore 15:00, sarà proprio la partita tra Pallanuoto Siena Uisp e Zeri Nantes Livorno a dare il via alla competizione tra prime squadre del circuito Uisp.

La città di Siena invece torna protagonista ospitando il secondo concentramento del campionato Under 14 con il tanto atteso derby cittadino tra Siena Bianco e Siena Nero.

Per i seniores della Pallanuoto Siena si tratta di un rientro nel campionato regionale Uisp, dopo che la scorsa stagione aveva disputato il campionato toscano Promozione FIN, impegno che per quest'anno non ha potuto replicare per problematiche di tipo tecnico-organizzativo. Siena si presenta con una formazione piuttosto giovane, formata per la maggior parte da giocatori del vivaio senese nati tra il 2000 e il 2004, ai quali quest'anno si sono aggiunti Francesco Iorio, con un trascorso nella Serie C e nella Promozione romana – a Siena per lavoro – e Niccolò Desiderio, proveniente dalla Bolzano Nuoto, a Siena per motivi di studio.

Gli allenatori Marco Mancini ed il vice Antonio Burroni impegnati fin da settembre scorso negli allenamenti per preparare al meglio gli atleti, per questo incontro non potranno contare su Marzucchi, assente per un infortunio e su Ierardi, che dovrà scontare una giornata di squalifica subita lo scorso campionato. Saranno assenti anche Baldi Diego e Cappelli Pietro.

I convocati per l'incontro dal tecnico Mancini per l'incontro con la Zeri Nantes Livorno sono i seguenti: Sbaragli Giulio (portiere), Cheli Giovanni, Casini Davide, Santi Edoardo, Casini Riccardo, Iorio Francesco, Ianniello Matteo (capitano), Butini Manuele, Burroni Rocco, Desiderio Niccolò.

Nella stessa ora, a Siena, l'arbitro fischierà l'inizio delle gare previste dalla seconda giornata di campionato U14 Uisp regionale. A partire per primi saranno le squadre Argentario Pallanuoto e Lucca, seguite da quelle di Valdarno e Pontassieve alle 16:00 e Pontedera-Livorno Acquatics alle 17:00.

L'incontro clou per i senesi sarà l'attesissimo derby tra Siena Bianco e Siena Nero previsto per le 18:00. Un confronto che promette tante emozioni e spettacolo. Sia la partita dei Senior che il derby sarà trasmesso in streaming sul canale YouTube della Pallanuoto Siena al seguente link:

[youtube.com/@pallanuotosiena/streams](https://www.youtube.com/@pallanuotosiena/streams)

Francesco Sarri – allenatore del Siena Bianco – ha convocato i seguenti atleti: Coccia Vittorio (Portiere), Pianigiani Niccolò, Buonanno Carlo, Di Salvatore Lorenzo, Vasconetto Costante, Bertolino Pietro, Corvaglia Lorenzo, Margiotta Pietro, Scarpelli Mattia (Capitano), Buonanno Giuseppe, Vittori Ettore, Margiotta Andrea, Carnesecchi Martino, Corti Lorenzo e Batazzi Leonardo.

Matteo Ianniello, assente a causa dell'impegno in Prima squadra a Lucca, ha convocato per il Siena Nero i seguenti atleti: Donzelli Pietro (portiere), Cosco Luca, Damiani Giovanni, Lenne Briec, Putzu Marco, Contigiani Pietro, Calvellini Giulio (capitano), Manganelli Alessandro, Strano Gabriele, De Serio Walter, Sabaly Louis Jacques, Bossini Ettore, Tempini Riccardo (portiere), Macaro Andrea, e Pieri Leonardo. In panchinasiederà Pietro Cappelli.

Gli appassionati di pallanuoto sono invitati a prendere parte all'evento, sostenendo entrambe le squadre in un clima di festa e sportività.

Per informazioni sulla Pallanuoto Siena, contattare:pallanuotosiena@gmail.com tel. +3398190324

Riferimenti social: <https://linktr.ee/pallanuotosiena>

## QUOTIDIANOSPORTIVO

# Corri nella Maremma. Uisp, il giorno dei premi

Consegnati i riconoscimenti ai vincitori delle varie categorie nel 2023

5 febbraio 2024

Il circuito di podismo Corri nella Maremma ha vissuto una giornata speciale con le premiazioni della stagione 2023. Nella sede Uisp di viale Europa sono stati consegnati i riconoscimenti ai primi tre classificati delle 14 categorie in gara, oltre a quelli delle graduatorie top runner maschili e femminili.

Nella categoria Junior maschile vittoria di Andrea Lambardi (Skeep), nella categoria A maschile vittoria di Alessandro Angioloni (Reale Stato dei Presidi), nella B maschile vittoria per Luigi Cheli (Costa d'Argento), nella C maschile vittoria per Francesco Tenuta (Atletica Costa d'Argento), nella D maschile vittoria per Iuri Bilaghi (Atletica Rivellino), nella E maschile vittoria per Massimo Martellini (Team Marathon Bike), nella F maschile per Giovanni Formisano (Dif Grosseto), nella G maschile per Luigi Spaggiari (Team Marathon Bike), nella H maschile per Renato Goretti (Track & Field Master Grosseto), nella I femminile per Olesia Popova (Atletica Costa d'Argento), nella L femminile per Silvia Sclano (Atletica Costa d'Argento), nella M femminile per Catia Gonnelli (Team Marathon Bike), nella N femminile per Francesca Paradisi (Gruppo Podistico Rossini), nella O femminile per Angelica Monestiroli (Team Marathon Bike). La classifica Top Runnesi è stata vinta da Jacopo Boscarini (Atletica Costa d'Argento) ed al femminile da Marcella Municchi (Atletica Costa d'Argento).

## **CALCIO UISP Lavoratore, tutti i risultati**

Comunicati su [calciouispgenova.it](http://calciouispgenova.it).

Categoria 1, 1a giornata ritorno: Ansaldo E.-Pescara Manzia 1-3, Ospedale S.Martino-Cattolica Bogliasco 1-2, AF Calcio NBTC-Campomorone S.Olcese 1-4, ASLA De Raco Costruz. Gestart-Real Quezzi EAM Edilizia 3-0, Pedemontana Autocarr. Mannino-G.Siri 2-1, Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa-Deportivo 2007 Besa (5/2 Ligorna 21.30).

Categoria 2, 1a ritorno: AZ Fc Semplicemente da-Aka Oni 1-0, Phoenix Aleppo-Zener SoRaMe 1-0, Nazario et Celso-Amatori Genova 3-0, Green Matic Bulls-Sori 71 2-1, Ottica Gualducci 2 settembre 71-Boca Devils 3-1, Seleccion Peruano-Sweet Devils 1-5. Ha riposato: Quizena. Comunicati su [calciouispgenova.it](http://calciouispgenova.it).